



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
“L’Orientale”**

Presidio della Qualità

RELAZIONE ANNUALE 2020

17 maggio 2021

INDICE

<u>1. IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO: NOMINA, COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE INTERNA.....</u>	<u>4</u>
<u>2. SINTESI DELL'ATTIVITÀ DEL PQA NELL'ANNO DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>5</u>
2.1. RIUNIONI.....	6
2.2. COMUNICAZIONI.....	6
2.3. DOCUMENTI DI INDIRIZZO E DI ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI DI AQ.....	7
2.4. PROCESSI DI AQ ATTIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO DEL PQA.....	8
2.4.1. SITO WEB AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO.....	8
2.4.2. SUPPORTO DEL PQA ALLA DISCUSSIONE SULLA RELAZIONE DI ACCREDITAMENTO ANVUR.....	10
2.4.3. DOCUMENTI DI MONITORAGGIO.....	10
2.4.4. MONITORAGGIO DELLA DIDATTICA A DISTANZA.....	11
<u>3. LO STATO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEIO.....</u>	<u>13</u>
3.1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI AQ.....	13
3.2. OSSERVAZIONI SULLO STATO E IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ NELL'ANNO 2020.....	16
3.2.1. DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO (CFR. R1.A.1).....	17
3.2.2. LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI/STUDENTI (CFR. R1.A.2).....	17
3.2.3. REVISIONE DEL SISTEMA DI AQ (CFR. R1.A.3).....	18
3.2.4. COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI NEL SISTEMA DI AQ (CFR. R1.A.4).....	18
3.2.5. INIZIATIVE PER LE COMPETENZE DIDATTICHE DEL CORPO DOCENTE (CFR. R1.C.1).....	19
3.2.6. SISTEMA DI MONITORAGGIO (CFR. R2.B).....	19
3.2.7. PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE (CFR. R3.A.1).....	20
3.2.8. CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (CFR. R3.B.2).....	21
3.2.9. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (CFR. R3.B.4).....	21
3.2.10. MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA (CFR. R4.A.2, R4.B.2).....	22
3.2.11. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DELLA RICERCA (CFR. R4.A.3, R4.B.3).....	23
3.2.12. MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA TERZA MISSIONE (CFR. R4.A.4, R4.B.4).....	23
<u>4. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO.....</u>	<u>24</u>
4.1. DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO (R1.A.1, CFR. § 3.2.1).....	24
4.2. LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI/STUDENTI (R1.A.2, CFR. § 3.2.2).....	24
4.3. REVISIONE DEL SISTEMA DI AQ (R1.A.3, CFR. § 3.2.3).....	24
4.4. COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI NEL SISTEMA DI AQ (R1.A.4, CFR. § 3.2.4).....	25
4.5. INIZIATIVE PER LE COMPETENZE DIDATTICHE DEL CORPO DOCENTE (R1.C.1, CFR. § 3.2.5).....	25
4.6. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PIANO STRATEGICO (R2.B CFR. § 3.2.).....	25
4.7. PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE (R3.A.1; CFR. § 3.2.7).....	28
4.8. CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE (R3.B.2, CFR. § 3.2.8).....	28
4.9. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (CFR. R3.B.4).....	28
4.10. MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA (R4.A.2, R4.B.2, CFR. § 3.2.10).....	29
4.11. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DELLA RICERCA (R4.A.3, R4.B.3, CFR. § 3.2.11).....	30
4.12. MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA TERZA MISSIONE (R4.A.4, R4.B.4, CFR. § 3.2.12).....	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Comunicazioni del PQA (a. 2020).....	6
Tabella 2: Documenti di indicazioni del PQA (a. 2020).....	8
Tabella 3: Architettura generale del sito AVA (pubblicazione della documentazione di AQ)	9
Tabella 4: Architettura della sezione CdS del sito AVA	9
Tabella 5: Architettura della sezione Dipartimenti del sito AVA.....	10
Tabella 6: Documenti di monitoraggio del PQA (a. 2020).....	11
Tabella 7: Documenti di monitoraggio sulla didattica a distanza (a. 2020)	11
Tabella 8: Processi di AQ dell’ateneo.....	13
Tabella 9: Raccomandazioni della CEV a séguito della visita di accreditamento.....	16
Tabella 10: Processi e strutture con cui strutturare il monitoraggio della pianificazione.....	26
Tabella 11: Documenti di monitoraggio	26

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Il processo di AQ in ateneo	13
Figura 2: Esempio di flussi documenti monitoraggio.....	27

1. IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO: NOMINA, COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE INTERNA

Il PQA è stato nominato l'8/2/2019 con decreto rettorale per il triennio 2019-2021. È composto dai seguenti membri di cui si indicano le esperienze amministrative e nel settore dell'assicurazione della qualità, e le funzioni interne stabilite nella riunione di insediamento il 19/2/2019 e riviste nella riunione del 27/2/2020:

- Giancarlo Schirru, professore ordinario di Glottologia e linguistica presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, è stato membro del precedente Presidio della qualità di Ateneo dal 2017 in avanti. In precedenza, quando era in servizio nell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, è stato membro del Consiglio di amministrazione (2010-2012), vicedirettore di dipartimento e delegato AQ di dipartimento (2012-2017). È il presidente del PQA per nomina rettorale, e svolge la funzione del suo coordinamento generale.
- Ignazio Tantillo, professore ordinario di Storia romana presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo. In precedenza, mentre era di ruolo all'Università di Cassino e del Lazio meridionale, è stato direttore di dipartimento (2010-2012) e delegato alla ricerca di dipartimento (2012-2017): con quest'ultimo incarico ha partecipato alle operazioni di accreditamento ANVUR in rappresentanza di uno dei dipartimenti selezionati per la visita (2017). Per il PQA coordina le attività di AQ sulla ricerca.
- Maria Centrella è professore associato di Lingua e traduzione – Lingua francese presso il Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati. È stata coordinatrice della sottocommissione dipartimentale della Commissione paritetica docenti-studenti (2017-2018); referente per la Scheda unica annuale-didattica del suo dipartimento (2014-2018); componente del gruppo AQ del CdS magistrale in Lingue e comunicazione interculturale in area euro-mediterranea (2013-2018); referente per la Facoltà di Lingue e letterature straniere agli aspetti informatici della didattica (2008-2012). Dal 2020 è vicedirettore del Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati. Nel PQA si occupa delle attività di AQ sulla didattica.
- Tommaso Raiola, professore associato di Filologia classica presso il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo. È stato co-delegato della Rettrice per l'Orientamento in entrata (2016-2017); componente del gruppo AQ di dipartimento e responsabile del gruppo IRIS-Unora (2018); responsabile di Ateneo per l'aggiornamento del sito University (2018); membro della commissione ricerca di Ateneo (2018). Per il PQA si occupa delle attività di AQ sulla terza missione. Dal 2020 è vicedirettore del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo.
- Giuseppe Lucio Gaeta, ricercatore a tempo determinato di Scienze delle finanze presso il Dipartimento di scienze umane e sociali. Per il suo dipartimento è stato membro del gruppo AQ (2018) e referente dell'archivio digitale IRIS-Unora (2017-2019); è stato membro della commissione ricerca di Ateneo (2018). Nella sua attività scientifica e didattica si è occupato di analisi di dati quantitativi relativi alle politiche e alle amministrazioni pubbliche. È stato valutatore presso diverse organizzazioni (Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.; Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana – IRPET; International Centre for Migration Policy Development - ICMPPD). Per il PQA si occupa dei dati quantitativi e della loro analisi, ed è segretario verbalizzante.

2. SINTESI DELL'ATTIVITÀ DEL PQA NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria globale, che è intervenuta in modo profondo sull'istituzione universitaria, la sua organizzazione e l'esercizio delle sue funzioni. In questo contesto il PQA ha assunto due decisioni riguardanti la sua gestione dell'attività di AQ nell'ateneo durante il periodo di emergenza sanitaria:

- 1) mantenere vivi durante il periodo di emergenza tutti i processi di AQ programmati, in modo da continuare a monitorare l'attività dell'ateneo con il sistema della qualità, e non far regredire il sistema di AQ per effetto delle misure di contrasto della pandemia;
- 2) concentrare tutte le energie di innovazione nel sottoporre a procedure di AQ la didattica a distanza e ai processi di interazione telematici, con cui l'intera comunità universitaria ha dovuto convertire gran parte delle sue funzioni nel corso del 2020, prima tra tutti nel rapporto con gli studenti.

La programmazione dell'attività di AQ per il 2020, originariamente approvata il 27/2/2020, ha avuto una prima riformulazione il 15/5/2020 dopo il primo grande periodo di confinamento nazionale che ha segnato la prima ondata dell'epidemia in cui sono state anche riprogrammate le scadenze nazionali dei processi di AQ da parte del MUR, ma anche questa riformulazione ha avuto necessità di numerose messe a punto durante l'autunno, con l'arrivo imprevisto della seconda ondata, volte non solo a una gestione delle scadenze, ma anche a una selezione delle azioni. Com'è a tutti noto, dall'8 marzo in avanti, giorno della prima chiusura delle sedi degli atenei italiani, del passaggio generalizzato alla didattica a distanza e al lavoro a distanza degli uffici amministrativi, l'intero personale docente e amministrativo dell'ateneo si è trovato a riorganizzare il proprio lavoro in termini assolutamente impreveduti, con la necessità di garantire ad ogni costo alcuni servizi primari dell'istituzione universitaria: l'erogazione della didattica, lo svolgimento degli esami e la loro corretta registrazione nelle carriere degli studenti, lo svolgimento delle sedute di laurea e il conferimento dei titoli di studio; ciò ha impegnato gran parte delle energie dei docenti, delle strutture didattiche e del personale amministrativo di supporto alla didattica. Il prolungamento della crisi anche nella seconda parte dell'anno ha costretto a una gestione continua dell'emergenza che si è riflessa nella necessità, per il PQA e per tutte le strutture della qualità, di concentrare le attenzioni sui processi di AQ più rilevanti, necessari anche per esercitare una capacità di reagire all'emergenza stessa e mantenere alcuni livelli di organizzazione e di controllo.

Conseguentemente il PQA ha deciso di non introdurre innovazioni nel sistema e nei processi di AQ per l'anno in corso sulla base di due ragioni. Innanzi tutto, la necessità che, sia pure nell'impossibilità di una normale vita universitaria, proseguisse l'attività di tutte le strutture coinvolte nei processi di AQ, cosa che poteva essere garantita solo con il mantenimento dei processi sullo standard dell'anno precedente. Secondo, la considerazione dell'assoluta eccezionalità dell'anno in corso, che non poteva costituire il contesto in cui verificare innovazioni di rilievo.

Inoltre si è deciso di non compiere audizioni delle strutture, vista l'impossibilità di tenere riunioni in presenza e la difficoltà di programmare un calendario troppo fitto di riunioni a distanza, e di limitare quindi l'attività di audit dell'ateneo alle audizioni dei dipartimenti e dei loro CdS programmate dal NdV.

Il secondo fatto che ha caratterizzato l'anno 2020 è stata la trasmissione da parte dell'ANVUR, della Relazione della CEV per l'accreditamento periodico dell'ateneo relativa alla visita in loco svoltasi il 25-29 novembre 2019: ciò ha dato luogo a un'ampia riflessione all'interno dell'ateneo sul contenuto del documento e sul suo stato generale dell'AQ, non basata solo su elementi di valutazione interni, ma anche un giudizio esterno di esperti disciplinari e di sistema provenienti da altre sedi, che hanno fornito valutazioni dettagliate sull'intero sistema dell'ateneo. Su questa base si è potuta quindi svolgere una riflessione volta a una riprogrammazione di tutto il sistema di AQ, anche in relazione alla scadenza del Piano strategico triennale di ateneo 2019-2021, e alla volontà espressa

dagli organi centrali alla fine del 2020, di procedere al più presto alla messa a punto di una nuova fase di programmazione strategica.

2.1. Riunioni

Il calendario delle riunioni del PQA è stato fortemente segnato dall'emergenza sanitaria che ha reso difficile una programmazione anticipata degli incontri e una loro cadenza mensile. Il PQA ha deciso quindi di limitare le sue riunioni che si sono svolte nelle seguenti date:

- 27/2/2020
- 15/5/2020
- 26/6/2020
- 20/11/2020
- 23/12/2020

I verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito web del PQA.

2.2. Comunicazioni

Il PQA ha pubblicato nell'anno di riferimento le seguenti comunicazioni (il loro testo è sul sito del PQA):

Tabella 1: Comunicazioni del PQA (a. 2020)

n.	data	destinatari	oggetto
1/2020	15/4/2020	Presidente Polo didattico di Ateneo Direttori dei Dipartimenti Coordinatori del CdS	Offerta formativa di Ateneo a.a. 2020-2021 – Scadenza interne di Ateneo per la compilazione della SUA-CdS 2020-2021
2/2020	21/5/2020	Direttori dei Dipartimenti	Programma dell'attività dei Dipartimenti e dei CdS per l'assicurazione della qualità 2020 – Scheda dipartimentale ricerca e terza missione 2020.
3/2020	22/5/2020	Coordinatori dei CdS	Programma dell'attività dei Dipartimenti e dei CdS per l'assicurazione della qualità 2020 – Indicazioni per la compilazione della SUA-CdS 2020-2021.
4/2020	19/6/2020	Docenti responsabili di insegnamenti nell'a.a. 2019-2020	Compilazione questionario docenti sulla didattica.
5/2020	19/6/2020	Membri della CPDS Direttori dei Dipartimenti Membri dei gruppi AQ dei Dipartimenti Coordinatori dei CdS Membri dei gruppi AA dei CdS	Rilevazioni opinioni docenti e studenti sulla didattica, secondo semestre a.a. 2019-2020
6/2020	23/6/2020	Docenti titolari di insegnamenti nell'a.a. 2020-2021 Responsabili uffici didattica dei Dipartimenti	Schede degli insegnamenti a.a 2020-2021
7/2020	30/6/2020	Rettrice Prorettrice vicaria Prorettore alla didattica Coordinatore del NdV Presidente della CPDS Direttori dei dipartimenti Coordinatori CdS Direttore generale	Indagine 2018-2019 sull'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, indagine 2019 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati. Monitoraggio del PQA.
8/2020	23/7/2020	Docenti responsabili di insegnamenti nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020	Raccolta opinioni docenti sulla didattica a distanza.

9/2020	31/7/2020	Docenti dell'ateneo Rappresentanti degli studenti dell'ateneo	Rapporto ANVUR. Accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.
10/2020	31/7/2020	Coordinatori dei CdS	Indicatori per il monitoraggio annuale del CdS.
11/2020	29/9/2020	Direttori dei Dipartimenti Coordinatori dei CdS p.c. Presidente del Polo didattico di ateneo Polo didattico di ateneo	Compilazione della SUA-CdS 2020-2021, quadri B6, B7, C1, C2, C3.
12/2020	15/10/2020	Direttori dei Dipartimenti Coordinatori dei CdS p.c. Presidente del Polo didattico di ateneo Polo didattico di ateneo	Compilazione della SUA-CdS 2020-2021, quadri B6, B7, C1, C2, C3 - proroga scadenza interna al 19/10/2020.
13/2020	23/11/2020	Coordinatori dei CdS p.c. Presidente del Polo didattico di ateneo Polo didattico di ateneo	Compilazione della Scheda di monitoraggio annuale CdS 2020.
14/2020	23/11/2020	Presidente della CPDS	Indicazioni del PQA per la compilazione della relazione annuale 2020 della Commissione Paritetica docenti-studenti.
15/2020	1/12/2020	Rettore Presidente del Polo didattico di ateneo Coordinatore NdV Presidente CPDS Direttori dei Dipartimenti Coordinatori del CdS	Indagine sull'opinione dei docenti di Ateneo sulla didattica a distanza (secondo semestre a.a. 2019-2020).
16/2020	9/12/2020	Presidente del Consiglio degli studenti	Indagine sull'opinione dei docenti di Ateneo sulla didattica a distanza (secondo semestre a.a. 2019-2020).
17/2020	11/12/2020	Coordinatori dei CdS p.c. Presidente del Polo didattico di ateneo Polo didattico di ateneo	Caricamento della Scheda di monitoraggio annuale CdS 2020 in SUA-CdS.
18/2020	14/12/2020	Rettore Presidente del Polo didattico di ateneo Presidente della CPDS Direttori dei dipartimenti Coordinatori dei CdS Docenti titolari di insegnamenti nel primo semestre dell'a.a. in corso	Compilazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti a.a. 2020-2021, primo semestre.

2.3. Documenti di indirizzo e di accompagnamento dei processi di AQ

Nella prima riunione dell'anno (27/2/2020) è stata approvata la *Programmazione dell'attività del PQA per il 2020*; la programmazione è stata riformulata nella riunione del 15/5/2020 per fare fronte alla situazione determinatasi con la crisi sanitaria e la riprogrammazione delle scadenze nazionali, operata dal MUR, sulla programmazione dell'offerta formativa e le rilevazioni delle opinioni di studenti e docenti.

In seguito all'emergenza sanitaria si è deciso, come indicato più in alto al punto 2, di non procedere all'aggiornamento dei documenti generali di indirizzo e di mantenere quelli vigenti nello

scorso anno, malgrado essi si mostrino datati dopo la visita di accreditamento. Essi sono costituiti dai seguenti testi, tutti pubblicati sul sito web del PQA:

- Documento *La politica dell'ateneo per l'assicurazione della qualità*
- *Linee guida per l'assicurazione della qualità nella didattica*
- *Linee guida per l'assicurazione della qualità nella ricerca*
- *Linee guida per l'assicurazione della qualità nella terza missione*

Il PQA ha pubblicato i seguenti documenti di indicazioni sui singoli processi di AQ attivi (disponibili sul sito del PQA):

Tabella 2: Documenti di indicazioni del PQA (a. 2020)

Ambito	Linee di lavoro	Documento	Pubblicazione	
Sistema	Programmazione attività 2020 - PQA	<i>Programmazione attività 2020 PQA</i>	- Sito web	
	Programmazione attività 2020 – Dipartimenti e CdS	<i>Programma annuale 2020 dell'attività dei Dipartimenti e dei CdS per l'assicurazione della qualità</i>	- Comunicazioni 2/2020, 3/2020	
Didattica	Programmazione offerta formativa a.a. 2020-2021 (Congiuntamente con il Polo didattico di ateneo)	<i>Offerta formativa di Ateneo a.a. 2020-2021 – Scadenze interne di Ateneo per la compilazione della SUA-CdS 2020-2021</i>	- comunicazione 1/2020	
	SUA CdS 2020-2021	<i>Indicazioni per la compilazione della SUA-CdS 2020-2021</i>	- comunicazione 3/2020	
	Scheda di monitoraggio annuale 2020	<i>Indicazioni per la compilazione della Scheda di monitoraggio annuale 2020</i>	- comunicazione 13/2020	
	Programmi di insegnamento	<i>Schede dei programmi di insegnamento 2020-2021</i>	- comunicazione 6/2020	
	Raccolta opinione docenti e studenti sulla didattica		<i>Indagine 2018/2019 sull'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, Indagine 2019 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati. Monitoraggio delle rilevazioni e analisi preliminare dei metadati statistici</i> (Il documento, riportato anche nella sezione sul monitoraggio della presente relazione, interessa qui per le sezioni relative alla fissazione dei protocolli di ateneo sulla raccolta dei dati e il loro accesso)	- comunicazione 7/2020
			<i>Indicazioni per l'analisi e l'interpretazione dei risultati dei questionari opinione studenti nel contesto della didattica a distanza determinatasi con l'emergenza sanitaria nazionale Covid-19</i>	- comunicazione 5/2020
	Relazione annuale CPDS	<i>Indicazioni per la compilazione della relazione annuale 2020 della CPDS</i>	- comunicazione 14/2020	
Ricerca	Attività preliminari	<i>Scheda dipartimentale ricerca e terza missione 2020</i>	- comunicazione 3/2020	
Terza missione	Attività preliminari	<i>Scheda dipartimentale ricerca e terza missione 2020</i>	- comunicazione 3/2020	

2.4. Processi di AQ attivi e azioni di monitoraggio del PQA

2.4.1. Sito web Autovalutazione, valutazione, accreditamento

Durante il 2020 il PQA ha deciso di mantenere attivo e aggiornare costantemente il sito web intitolato *Autovalutazione, valutazione, accreditamento sede e CdS*, che costituisce il primo

riferimento della sezione Assicurazione della qualità del sito web di ateneo. Questo strumento era stato allestito nel 2019 come servizio alla CEV ANVUR per l'accesso alla documentazione sull'AQ dell'ateneo in vista della visita di accreditamento. Si è dimostrato però di grande utilità interna dal momento che raccoglie l'intera documentazione sui processi di AQ, i quali risultano quindi facilmente accessibili secondo un ordinamento sistematico. Esso presenta la seguente architettura:¹

Tabella 3: Architettura generale del sito AVA (pubblicazione della documentazione di AQ)

Sede	L'Ateneo: storia, organizzazione, luoghi e strutture
	Cifre e statistiche
	Architettura e modalità di interazione degli attori del sistema AQ
	Pianificazione e Performance di Ateneo
	Regolamenti di Ateneo
	Servizi
	Infrastrutture
	Linee guida
	Ricerca
	Terza Missione e Impatto Sociale
	Relazioni annuali della Commissione Paritetica docenti-studenti
	Relazioni attività del Presidio della Qualità
	Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione
Didattica	Polo didattico di ateneo
	Dipartimenti
	Corsi di studio
Ricerca, terza missione e impatto sociale	Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo
	Dipartimento di Scienze umane e sociali
	Dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati

La documentazione quindi ha continuato ad affluire sul sito sia dalle strutture centrali, sia dai dipartimenti e dai CdS, e a essere pubblicata, grazie all'ufficio Valutazione della qualità e dati statistici che fornisce il supporto tecnico al PQA. Il sito ha rappresentato quindi una prima forma di controllo interno dalla documentazione dal momento che essa è ordinata secondo una tassonomia coerente con la programmazione del processo di AQ operata dall'ateneo. Vi si trova l'intera documentazione di programmazione centrale (piano strategico, piano integrato della performance, sistema di misurazione e valutazione della performance, relazione sulla performance, ecc.), quella degli organi centrali di AQ (NdV, PQA, CPDS), la documentazione sulla didattica del Polo didattico di ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS, quest'ultima, molto numerosa, ordinata in modo costante per tutti i CdS secondo le seguenti rubriche:

Tabella 4: Architettura della sezione CdS del sito AVA

Regolamento del Corso di Studio
Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
Rapporti di Riesame (ciclico, annuale e scheda di monitoraggio)
Indicatori
Relazioni annuali all'ANVUR del Nucleo di Valutazione (NdV) - D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14 - (estratti relativi alla Didattica)
Gruppo del Riesame e Verbali
Verbali dell'Area Didattica e del Consiglio del Corso di Studi
Gruppo di gestione Assicurazione Qualità e Verbali
Relazioni Commissione Paritetica docenti-studenti (CPdS) - Estratti
Consultazione Portatori di Interesse
Audizioni del Nucleo di Valutazione

¹ Indirizzo: https://www.unior.it/index2.php?content_id=18939&content_id_start=1.

Sono inoltre presenti i documenti sulla ricerca elaborati dai dipartimenti, anche qui presentati secondo una griglia costante per ciascuno dei dipartimenti:

Tabella 5: Architettura della sezione Dipartimenti del sito AVA

Piani di programmazione
SUA-RD
Schede Dipartimentali Ricerca, Terza Missione
Terza Missione e Impatto Sociale
Audizioni del Nucleo di Valutazione

2.4.2. Supporto del PQA alla discussione sulla Relazione di accreditamento ANVUR

Nell'aprile 2020 è giunta in ateneo, nella sua redazione preliminare, la Relazione della CEV ANVUR sulla visita di accreditamento periodico della sede e dei CdS. La Rettrice ha costituito una commissione comprendente, oltre a sé stessa, i prorettori alla didattica e alla ricerca e i presidenti di NdV e PQA per un primo esame del rapporto e per impostare una riflessione sugli ulteriori passaggi nella procedura di accreditamento. La commissione ha deciso di coinvolgere fin da subito gli organi accademici centrali nella discussione. I presidenti di NdV e PQA sono stati quindi invitati nella seduta del Senato accademico del 21/4/2020, e in quella del Consiglio di amministrazione del 22/4/2020 a relazionare sulla relazione preliminare CEV e sullo stato della procedura di accreditamento: hanno proposto in quella sede di non presentare controdeduzioni alla relazione preliminare, e di avviare immediatamente una riflessione capillare nell'ateneo sulla relazione CEV, aperta a tutti gli attori che erano stati coinvolti nella visita a distanza e in quella in presenza: docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, interlocutori esterni. Pertanto hanno proposto di rendere immediatamente accessibile la relazione ANVUR a tutti gli attori pubblicandone il testo integrale, con tutti i suoi allegati, sulle pagine nel sito dell'ateneo, e di darne comunicazione a docenti, personale e studenti.

Il PQA ha avuto quindi mandato di coordinare la pubblicazione della Relazione preliminare della CEV, che è stata effettuata dall'ufficio di supporto:² la pubblicazione del rapporto è offerta in parallelo al sito intitolato *Autovalutazione, valutazione e accreditamento* (vd. 2.4.1): in questo modo l'intera documentazione interna, che viene commentata dalla Relazione CEV, è accessibile anche indipendentemente attraverso la presentazione del suo ordinamento sistematico. I docenti, il personale e gli studenti hanno ricevuto comunicazione dell'esito della procedura e della pubblicazione della relazione con una lettera della Rettrice.

Il presidente del PQA ha svolto una relazione sul rapporto di accreditamento CEV anche presso il Consiglio del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, nella seduta del 6 giugno 2020.

Nel mese di luglio l'ANVUR ha trasmesso all'ateneo la Relazione definitiva di accreditamento: il PQA ne ha pubblicato il testo, in parallelo a quello della relazione preliminare, sulla medesima pagina web, e ne ha dato comunicazione ai docenti e ai rappresentanti degli studenti (vd. Comunicazione 9/2020).

2.4.3. Documenti di monitoraggio

Il PQA ha elaborato i seguenti documenti di monitoraggio, che distinguiamo per processi di AQ:

² All'indirizzo <https://www.unior.it/ateneo/19894/1/visita-commissione-esperti-valutazione-anvur.html> in cui si possono leggere sia i diversi documenti che costituiscono la Relazione preliminare, sia quelli della Relazione finale. Vista la rilevanza di questo documento per tutte le strutture dell'ateneo, esso potrebbe essere accessibile anche dal portale della qualità del sito dell'ateneo.

Tabella 6: Documenti di monitoraggio del PQA (a. 2020)

Ambito	Linee di lavoro	Documento	Approvazione e pubblicazione
Didattica	SUA CdS 2019-2020	<i>Monitoraggio sulla compilazione della SUA-CdS 2019-2020</i>	- riunione del 26/6/2020
	Scheda di monitoraggio annuale 2019	<i>Monitoraggio sulla compilazione della scheda di monitoraggio annuale CdS 2019</i>	- riunione del 23/12/2020
	Programmi di insegnamento	<i>Monitoraggio sulla compilazione delle schede degli insegnamenti a.a. 2020-2021</i>	- riunione del 23/12/2020
	Raccolta opinione docenti e studenti sulla didattica	<i>Indagine 2018/2019 sull'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, indagine 2019 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati. Monitoraggio delle rilevazioni e analisi preliminare dei metadati statistici</i>	- riunione del 26/6/2020
	Relazione annuale CPDS	<i>Monitoraggio della Relazione annuale CPDS 2019</i>	- riunione del 23/12/2020
Ricerca	Attività preliminari	<i>Monitoraggio sulla Scheda dipartimentale ricerca e terza missione 2019</i>	- riunione del 23/12/2020
Terza missione	Attività preliminari	<i>Monitoraggio sulla Scheda dipartimentale ricerca e terza missione 2019</i>	- riunione del 23/12/2020

2.4.4. Monitoraggio della didattica a distanza

Il PQA ha avuto una particolare attenzione nei riguardi della didattica a distanza, che dall'8 marzo ha costituito la modalità normale di erogazione della didattica agli studenti. A questo proposito ha svolto una serie di rilevazioni delle opinioni dei docenti e degli studenti in merito all'esperienza svolta.

Una prima consultazione delle opinioni dei docenti impegnati nel semestre appena concluso, si è svolta nel mese di luglio, dopo lo svolgimento degli appelli estivi dell'a.a. in corso, sulla base di un questionario anonimo compilabile on-line relativo alla loro esperienza maturata nella DAD. I risultati di questa consultazione, a cui ha aderito la quasi totalità dei docenti dell'ateneo che hanno svolto la DAD nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020, sono stati pubblicati nel seguente documento:

Tabella 7: Documenti di monitoraggio sulla didattica a distanza (a. 2020)

Ambito	Linee di lavoro	Documento	Approvazione e pubblicazione
Didattica	Rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica a distanza (secondo semestre a.a. 2019-2020)	<i>Indagine sull'opinione dei docenti sulla didattica a distanza</i>	- riunione del 20/11/2020 - Comunicazione n. 16/2020

Nei mesi di ottobre e novembre 2020, dopo la chiusura della sessione di settembre è stata avviata un'indagine parallela rivolta agli studenti che hanno seguito la DAD nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020, riguardo alla loro esperienza sulle lezioni e gli esami di profitto. Anch'essa è stata basata su un questionario anonimo, compilabile on-line. I risultati sono stati raccolti ed elaborati dal PQA nei mesi successivi e sono pubblicati nell'aprile 2021, nei giorni in cui è stata redatta questa relazione.

Per l'a.a. 2020-2021 il PQA ha deciso di modificare la raccolta istituzionale delle opinioni di docenti e studenti sull'attività didattica, intervenendo direttamente sul testo dei questionari residenti sul sistema Esse3, sulla base dei quali viene annualmente svolta la consultazione. Pertanto durante il

mese di ottobre, quando la seconda ondata ha determinato nuovi provvedimenti di confinamento e l'ateneo ha deciso di fare nuovamente ricorso in modo generalizzato alla didattica a distanza, sono stati modificati i questionari istituzionali di base dell'ANVUR presenti su Esse3 nel modo seguente.

Nel questionario rivolto agli studenti, le dieci domande del questionario di base ANVUR sono state integrate con cinque quesiti incentrati sulla didattica a distanza, tratte dal questionario sulla DAD proposto agli atenei dalla Commissione didattica della Crui (di concerto con l'ANVUR) nel settembre precedente. Il PQA conta inoltre di sottoporre le restanti domande del questionario Crui in una consultazione rivolta agli studenti sui servizi dell'ateneo da svolgersi nel mese di luglio 2021, dopo la fine del secondo semestre dell'a.a. 2020-2021 e lo svolgimento dei primi appelli estivi. In questo modo conta anche di rispondere alla consultazione Crui sulla DAD.

Per quanto riguarda la raccolta delle opinioni dei docenti, non è stato possibile per motivi tecnici integrare il questionario di base ANVUR residente su Esse3: il PQA si è limitato a modificare il testo di due domande, riguardanti le strutture didattiche, per renderle compatibili con la DAD. Anche qui il PQA conta di svolgere una raccolta apposita delle opinioni dei docenti sulla DAD nel mese di luglio 2021, in modo da ottenere risultati comparabili.

3. LO STATO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

3.1. Descrizione del sistema di AQ

Il sistema di AQ dell'ateneo è descritto nel documento *La politica dell'ateneo per l'assicurazione della qualità* (del gennaio 2018, aggiornato nel luglio 2019) in cui è schematizzato mediante il seguente diagramma:

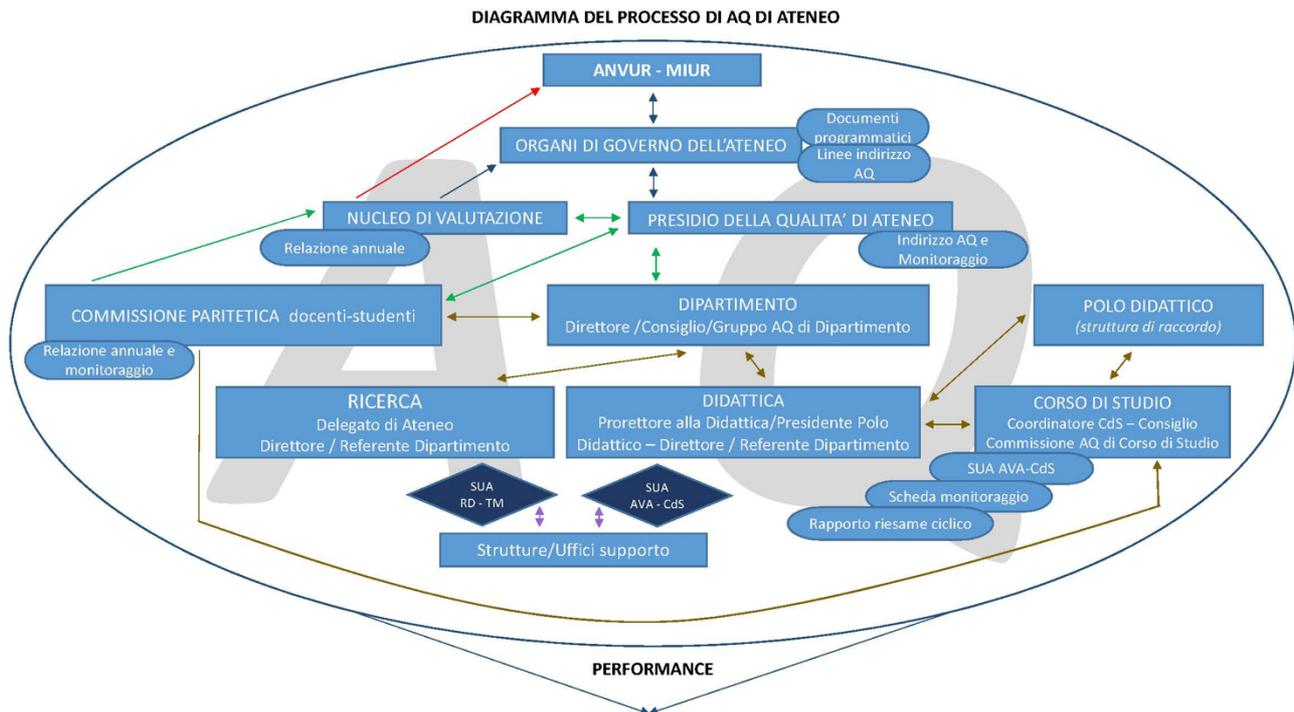


Figura 1: Il processo di AQ in ateneo

I processi attivi sono sintetizzati dal PQA secondo la seguente tabella:

Tabella 8: Processi di AQ dell'ateneo

<i>Ambito</i>	<i>Linee di lavoro</i>	<i>Descrizione del processo</i>	<i>Organi responsabili</i>	
1. Sistema	1.1. Pianificazione strategica di ateneo	Definizione di obiettivi, indicatori e target strategici (Piano strategico di ateneo triennale, Piano integrato della performance annuale)	Organi centrali	
	1.2. Monitoraggio pianificazione strategica di ateneo	Monitoraggio annuale e triennale degli obiettivi di obiettivi, indicatori e target strategici	Direzione generale, PQA	
	1.3. Relazione annuale NdV	Relazione annuale		NdV
		Presenza in carico della relazione		Organi centrali, PQA, CPDS, Dipartimenti, CdS
	1.4. Audizioni	Audizioni annuali di Dipartimenti e CdS	NdV, PQA	
2. Didattica	2.1. Pianificazione strategica della didattica	Obiettivi, indicatori e target di ateneo sulla didattica (nel Piano strategico e nel Piano integrato della performance)	Organi centrali	

Ambito	Linee di lavoro	Descrizione del processo	Organi responsabili
		Monitoraggio obiettivi, indicatori e target di ateneo sulla didattica	Direzione generale, Polo didattico di ateneo, PQA
		Eventuale pianificazione dipartimentale sulla didattica	Dipartimenti
		Monitoraggio obiettivi e indicatori dell'eventuale pianificazione dipartimentale sulla didattica	Gruppi AQ dipartimenti
	2.2. Programmazione offerta formativa	Elaborazione del calendario di programmazione dell'offerta formativa	Polo didattico di ateneo e PQA
	2.3. SUA-CdS	Indicazioni per la compilazione	PQA
		Compilazione SUA-CdS	CdS
		Monitoraggio in itinere ed ex post della compilazione SUA-.CdS	PQA
	2.4. Scheda di monitoraggio annuale CdS	Indicazioni per la compilazione	PQA
		Compilazione SMA	CdS
		Monitoraggio ex post della compilazione	PQA
	2.5. Riesame ciclico (ultimo svolto nel 2019 per tutti i CdS)	Indicazioni per la compilazione del rapporto di riesame ciclico	PQA
		Rapporto di riesame ciclico	CdS – Comitato di indirizzo
		Monitoraggio rapporto di riesame ciclico	PQA
	2.6. Programmi di insegnamento	Indicazione sulla compilazione dei programmi di insegnamento	PQA
		Acquisizione programmi di insegnamento	Dipartimenti, Polo didattico di ateneo
		Monitoraggio programmi di insegnamento	CdS, PQA
	2.7. Raccolta opinioni studenti e docenti sulle attività didattiche	Relazione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche e indagine sull'opinione dei laureandi e laureati	PQA - NdV
		Organizzazione delle consultazioni	PQA
	2.8. Relazione annuale CPDS	Indicazioni compilazione relazione annuale	PQA
		Elaborazione della relazione	CPDS
Presenza in carico della relazione		Organi centrali, PQA, Dipartimenti, CdS	
2.9. Linee guida	Aggiornamento linee guida per l'assicurazione della qualità nella didattica	PQA	
3. Ricerca	3.1. Pianificazione di ateneo della ricerca	Obiettivi, indicatori e target di ateneo sulla ricerca (nel Piano strategico di ateneo e nel Piano integrato sulla performance)	Organi centrali
		Monitoraggio obiettivi, indicatori e target sulla ricerca dell'ateneo	Direzione generale, Commissione ricerca di ateneo, PQA
	3.2. SUA-RD di Ateneo	Scheda unica annuale sulla ricerca di ateneo	Commissione ricerca di ateneo
	3.3. Pianificazione dipartimentale della ricerca	Piano strategico triennale dipartimentale	Dipartimenti
		Monitoraggio degli obiettivi, indicatori e target sulla ricerca del piano strategico dipartimentale	Gruppo AQ dipartimento
	3.4. Scheda dipartimentale ricerca e terza missione SDRT (sezione ricerca)	Istruzioni per la compilazione della SDRTM annuale	PQA
		Compilazione annuale SDRT	Commissione ricerca dei dipartimenti
Monitoraggio SDRT		PQA	
3.5. Linee guida	Aggiornamento delle linee guida per l'assicurazione della qualità nella ricerca	PQA	
4. Terza missione	4.1. Pianificazione di ateneo della terza missione	Obiettivi, indicatori e target di ateneo sulla terza missione (nel Piano strategico di	Organi centrali

<i>Ambito</i>	<i>Linee di lavoro</i>	<i>Descrizione del processo</i>	<i>Organi responsabili</i>
		ateneo e nel Piano integrato sulla performance)	
		Monitoraggio obiettivi, indicatori e target di ateneo sulla terza missione (nel Piano strategico di ateneo e nel Piano integrato sulla performance)	Direzione generale, PQA
	4.2. SUA-TM di ateneo	Scheda unica annuale e terza missione di ateneo	Commissione terza missione di ateneo
	4.3. Pianificazione dipartimentale sulla terza missione	Piano strategico dipartimento	Dipartimenti
	4.4. Scheda dipartimentale ricerca e terza missione SDRT (sezione terza missione)	Istruzioni per la compilazione della SDRT annuale	PQA
		Compilazione annuale SDRT	Commissione terza missione dei dipartimenti
		Monitoraggio SDRT	PQA
	4.5. Linee guida	Aggiornamento delle Linee guida di Ateneo sulla terza missione	PQA

Com'è rappresentato nel diagramma, il sistema è incentrato sugli organi centrali (Senato accademico, Consiglio di amministrazione, Consiglio degli studenti), da cui si originano le indicazioni sulla qualità sotto forma di documenti di pianificazione strategica (1.1), e a cui tornano le informazioni sulla loro attuazione sotto forma di monitoraggio del piano (1.2) e della relazione annuale del NdV (1.3): sia il PQA, sia il NdV in questa azione si servono di audizioni delle strutture (1.4).

La pianificazione strategica interviene nei tre ambiti della didattica (2.1), della ricerca (3.1) e della terza missione (4.1). Il sistema AVA dell'ANVUR presenta però una dissimetria tra queste tre linee. Nella didattica il sistema di AQ è incentrato sui CdS e regolato mediante una procedura nazionale formalizzata, la SUA-CdS (3.2), con la SMA (3.3) e il riesame ciclico (3.4), a cui si legano la programmazione dell'offerta formativa (2.2) e la raccolta delle schede sui programmi dei singoli insegnamenti previsti in ciascun CdS (2.6). Lo stesso non avviene per ricerca e terza missione; la SUA-RD e la SUA-TM, dopo il loro avvio sperimentale negli anni scorsi, non sono state riproposte dall'ANVUR. Per ovviare a ciò, il nostro ateneo, come avviene anche in molte altre università italiane e come suggerito dal nostro NdV, ha invitato i dipartimenti a formulare propri piani strategici triennali nei settori della ricerca e della terza missione, che sono stati pubblicati nella prima parte del 2019 (3.3, 4.3). Il loro monitoraggio è affidato ai dipartimenti stessi mediante la Scheda dipartimentale su ricerca e terza missione (SDRT) elaborata ogni anno (3.4, 4.4). I dipartimenti hanno comunque la possibilità di intervenire, nei loro piani strategici, anche con propri obiettivi specifici sulla didattica, che sono tenuti poi a monitorare (2.1). In aggiunta a ciò, l'ateneo ha comunque elaborato negli anni scorsi una sintesi generale dei dati sulla ricerca e la terza missione attraverso una SUA-RD di ateneo (3.2) pubblicata annualmente e una SUA-TM (4.2) pubblicata, in edizione triennale, per il periodo 2015-2018. L'AQ nella didattica prevede due altri processi: la consultazione delle opinioni di studenti e docenti sulle singole attività didattiche, che è regolata dal PQA (2.7); l'azione di monitoraggio, compiuta su tutte le fonti disponibili in ateneo e su eventuali dati esterni o indipendenti, compiuta dalla Commissione paritetica docenti / studenti, la cui autonomia è garantita dall'ordinamento legislativo, che interviene con la sua relazione annuale (2.8). Le linee guida sull'AQ, e il loro aggiornamento, sono affidati al PQA (2.9, 3.5, 4.5), il quale sovrintende anche, con documenti di indicazione e monitoraggio, gran parte dei processi indicati (vd. i punti 2.2-2,8; 3.4; 4.4).

3.2. Osservazioni sullo stato e il funzionamento del sistema di AQ nell'anno 2020

Nell'anno 2019, anche per effetto dell'accelerazione impressa alla crescita del sistema di AQ dalla preparazione della visita di accreditamento, il sistema ha trovato un suo compimento: tutti i processi descritti sono stati attivati; gruppi AQ sono stati costituiti in tutti i dipartimenti e in tutti i CdS; comitati di indirizzo in cui sono rappresentati gli interlocutori esterni sono stati istituiti in tutti i dipartimenti. Inoltre, processi di AQ sono stati avviati anche in strutture che offrono servizi all'utenza studentesca o all'esterno: il Centro linguistico di ateneo, il Sistema bibliotecario di ateneo; nel complesso dei servizi di orientamento studenti e nello Sportello di orientamento diversamente abili; il Museo Orientale «Umberto Scerrato», in cui è esposta la collezione orientale e africana dell'ateneo, che è regolarmente aperto al pubblico.

La documentazione di tutti i processi descritti nella tabella 6 è affluita nel sito *Autovalutazione, valutazione, accreditamento* descritto al punto 2.4.1 che quindi è tendenzialmente aggiornato, salvo ritardi di pubblicazione dovuti alla difficile organizzazione degli uffici didattici dei dipartimenti seguita alla chiusura delle sedi.

Oltre a ciò, l'intensa formazione organizzata tra il marzo e l'ottobre 2019 dal PQA in preparazione della visita CEV, rivolta a tutti i soggetti coinvolti nei processi di accreditamento (docenti, personale tecnico amministrativo, studenti, interlocutori esterni), e la loro partecipazione agli incontri della visita in loco, ha notevolmente aumentato la consapevolezza del processo di assicurazione della qualità e la cultura dell'autovalutazione di tutti i soggetti del sistema di AQ centrali e periferici, come si può notare dall'accresciuta autonomia delle riflessioni svolte nei documenti e in generale dallo spirito di iniziativa dei gruppi AQ di CdS e dipartimenti e della CPDS.

Nella valutazione del sistema, anche in vista della sua revisione critica, il PQA intende raccogliere soprattutto le osservazioni che sono state offerte dalla CEV ANVUR a séguito della visita di accreditamento. Va sottolineato innanzi tutto che il sistema risulta tuttora acerbo, essendo il frutto di iniziative assunte in anni recenti, tra il 2018 e il 2019. Nelle parole della CEV «Il sistema di AQ nell'Ateneo è entrato in funzione progressivamente e non ha ancora raggiunto uno stato di equilibrio organico». ³ Soprattutto, prendendo in esame per primi i livelli più alti del sistema «La pianificazione strategica è dettagliata per il solo anno 2019 nel Piano integrato della performance 2019-2020, Obiettivi strategici, anche se modalità e tempi del monitoraggio devono ancora essere definiti compiutamente. L'articolazione degli obiettivi, che si innesta sul bilancio unico pluriennale, consente di apprezzare i livelli di dettaglio della pianificazione stessa, senza tuttavia che se ne possa valutare ancora lo stato di realizzazione». ⁴ La CEV avanza tre raccomandazioni formali che intendiamo qui sottolineare e sintetizzare nella seguente tabella:

Tabella 9: Raccomandazioni della CEV a séguito della visita di accreditamento

Punto di attenzione	Struttura	Raccomandazione
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	CdS in Lingue e culture comparate (LM-37)	Si raccomanda di procedere a una riformulazione del Comitato di indirizzo (laddove si mantenga il comitato di indirizzo dipartimentale) ovvero effettuando delle consultazioni complementari o individuali per CdS che rispondano al profilo del corso, assicurando il rispetto dei requisiti di Qualità delle procedure.
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	CdS in Studi internazionali (LM-52)	Si raccomanda di programmare e implementare maggiori iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e per la mobilità dei docenti.

³ Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), *Visita in loco per l'Accreditamento Periodico. Università di Napoli «L'Orientale», 25/29 novembre 2019. Relazione finale della CEV*, a cura di Piera Molinelli e Stefano Santoli, luglio 2020, *Allegato C. Scheda di valutazione dei requisiti di qualità per la sede (R1, R2, R4.A)*, p. 24.

⁴ *Ivi*, p. 16.

		La particolare declinazione del CdS, inoltre, invita a incrementare l'effettiva realizzazione della dimensione internazionale attraverso la programmazione e organizzazione di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	Sede	Si raccomanda di intraprendere azioni più incisive per favorire l'incremento del numero di pubblicazioni scientifiche di qualità elevata e di strutturare in modo più organico ed efficace il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione.

A giudizio del PQA, le raccomandazioni rivolte a singoli CdS vanno intese come evidenzianti punti migliorabili anche nel resto delle strutture didattiche, come si evince dal testo della relazione nei rispettivi punti di attenzione. Inoltre, il PQA ritiene che le osservazioni avanzate dalla CEV al punto di attenzione R2.B.1 (Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione) vadano intese di fatto come un'ulteriore raccomandazione, soprattutto per ciò che si dice riguardo alla debolezza del sistema di monitoraggio.

Distinguiamo ulteriori osservazioni in punti collegati ai singoli requisiti di accreditamento, in cui ci concentriamo maggiormente sui requisiti di sede, che hanno avuto complessivamente un punteggio inferiore a quello dei singoli CdS e dipartimenti.

3.2.1. Documenti di programmazione di ateneo (cfr. R1.A.1)

Il 2020 è stato il primo anno in cui il sistema ha potuto compiere un completo ciclo annuale di funzionamento, anche se ciò è avvenuto in condizioni di contesto decisamente emergenziali, in cui la necessità di concentrare le energie sul funzionamento ordinario dell'università e la chiusura della sede per molti mesi hanno ostacolato la maturazione del sistema: è stato inevitabile in queste condizioni rimandare alcuni processi all'anno successivo. In ogni caso, la pubblicazione del *Piano integrato della performance (PIP) 2020-2022* contiene, nell'allegato 1, la prevista articolazione degli obiettivi inseriti nel *Piano strategico triennale 2019-2021* in cinque aree strategiche: per ciascun obiettivo sono specificati azioni, indicatori, target da raggiungere e la struttura coinvolta nella realizzazione dell'obiettivo e nella raccolta dei dati sul risultato. Inoltre la *Relazione sulla performance 2019*, approvata dal CdA nella seduta del 28/7/2020, presenta nel suo allegato 2 un monitoraggio di tutti gli obiettivi allegati al precedente PIP 2019-2020, e ciò ha rappresentato uno dei più significativi passi in avanti del sistema di AQ dell'ateneo, che negli anni passati aveva mostrato difficoltà proprio nell'elaborazione della Relazione annuale sulla performance (si veda in particolare osservazioni avanzate dal NdV in sede di validazione della Relazione sulla performance 2018). Si deve però notare che gli obiettivi del PIP 2019-2020 fanno riferimento ancora agli obiettivi del Piano strategico triennale 2016-2019, la cui validità era stata prolungata per tutto l'anno 2019 proprio dal PIP 2019-2021. Pertanto gli obiettivi del Piano strategico triennale 2019-2021 restano ancora da monitorare, e ciò dovrà avvenire nel 2021 rispetto ai risultati raggiunti nel 2020, il secondo della sua attuazione.

3.2.2. La commissione paritetica docenti/studenti (cfr. R1.A.2)

Nel corso della visita in loco di accreditamento, il NdV e la Rettrice hanno illustrato le ragioni che motivarono a suo tempo la costituzione di un'unica CPDS per l'intero ateneo, incardinata sul Polo didattico di ateneo, ma hanno anche aggiornato la CEV della riflessione in corso in ateneo: la CPDS è stata infatti nel frattempo dotata di sottocommissioni dipartimentali di analisi dei dati, e ciò ha fatto maturare la consapevolezza dell'opportunità di passare a una diversa organizzazione basata sull'istituzione di tre CPDS dipartimentali distinte. La CEV ha recepito favorevolmente tale intenzione «apprezzando le motivazioni che hanno suggerito di passare da una sola CPDS, spiegata dalle dimensioni contenute dell'Ateneo, a tre CPDS (una per ogni Dipartimento)».⁵

⁵ Ivi, p. 19.

3.2.3. *Revisione del sistema di AQ (cfr. R1.A.3)*

La documentazione di indirizzo del sistema di AQ è stata per lo più elaborata nel 2018, prima quindi della preparazione della visita di accreditamento. L'attuale PQA, dopo il suo insediamento all'inizio del 2019, decise di non modificarla, ma di preparare la visita sulla sua implementazione producendo i documenti relativi ai singoli processi di AQ, e stimolando l'elaborazione dei documenti in essa previsti per tutte le strutture periferiche. Dopo la visita però, questa documentazione appare oggettivamente come la più datata e necessaria di una riformulazione. In particolare, il documento *La politica dell'Ateneo per l'assicurazione della qualità* (del gennaio 2018, rivisto nel luglio 2019 in previsione della visita) non rappresenta un documento strategico sui contenuti delle politiche della qualità di ateneo, ma piuttosto una descrizione del sistema di AQ.⁶ Esso deve quindi essere sostituito da due documenti distinti: uno dedicato alla politica di qualità di ateneo, in cui siano sintetizzati gli obiettivi della qualità esposti dal Piano strategico di ateneo nei diversi ambiti strategici, e uno sul sistema di AQ dell'ateneo, che descriva la struttura dell'AQ e i suoi processi di funzionamento secondo quanto esposto più in alto al punto 3.1. Anche i tre documenti di Linee guida dell'AQ nella didattica, nella ricerca e nella terza missione sono attualmente una sintesi della normativa vigente a livello nazionale e di ateneo (statuto e regolamenti) e necessitano pertanto di una riformulazione che individui in modo più aderente al sistema effettivamente costruito in ateneo i singoli processi in tutte le loro fasi (progettazione, esecuzione, monitoraggio) e gli attori coinvolti in ciascuna di esse.

3.2.4. *Coinvolgimento degli studenti nel sistema di AQ (cfr. R1.A.4)*

A giudizio del PQA, la consapevolezza e la partecipazione degli studenti ha costituito uno dei punti di maggiore forza dell'ateneo nel corso della procedura di accreditamento. Questo elemento è segnalato più volte nella relazione finale della CEV.⁷ Il risultato è stato raggiunto grazie alla capillarità della rappresentanza studentesca in tutti i livelli istituzionali: i rappresentanti degli studenti nel Consiglio degli studenti, nella CPDS, nei Dipartimenti e nei CdS non solo hanno partecipato agli incontri con la CEV in modo attivo e competente, ma hanno anche svolto un'azione capillare di rapporto con il complesso della popolazione studentesca, che ha così accolto con vivacità, partecipazione e autonomia di giudizio i colloqui con la CEV nel corso delle sue visite nelle aule delle lezioni selezionate.⁸ Secondo il PQA, questo risultato invita a rendere ancora più strutturata la rappresentanza degli studenti, intendendola come una possibile forma con cui si possa rendere permanente e solida quella «centralità dello studente» nei processi di AQ più volte invocata dalle linee guida europee sulla qualità nei sistemi universitari,⁹ in cui si riflette l'esperienza dei sindacati studenteschi caratterizzanti la vita universitaria di gran parte dei paesi europei, e dalla documentazione dell'ANVUR.¹⁰ A questo fine il PQA valuta che ci siano margini di miglioramento nella frequenza dei rapporti degli organi centrali di governo (Senato accademico e Consiglio di amministrazione), con il Consiglio degli studenti, un organismo disegnato dalla L. 240/2010 come uno degli organi centrali delle università, di cui tra l'altro l'ateneo dovrebbe curare maggiormente la

⁶ Cfr. quanto si dice *ivi*, p. 23, a proposito dell'incontro della CEV con il PQA.

⁷ Vd. ad esempio le osservazioni contenute, *ivi*, pp. 28-29.

⁸ Cfr. ad esempio *Relazione finale della CEV*, cit., *Allegato D.1 (CdS in Lingue e culture dell'Europa e delle Americhe L-11)*, pp. 38, 41, 57-58; *Allegato D.2 (CdS in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa LM-36)*, pp. 18, 21, 32, 36, 42; *Allegato D.3 (CdS in Studi internazionali LM-52)*, pp. 6-7, 16, 17, 19, 21, 24, 27, 34, 38; *Allegato D.4 (CdS in Lingue e letterature comparate)*, pp. 10, 13, 20, 22, 25, 27, 29, 36.

⁹ European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)*, Brussels 2015, pp. 9-10 in cui si parla di «student-centred learning, teaching and assessment».

¹⁰ ANVUR, *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida*, 10/8/2017, pp. 44, 45, 51.

pubblicazione degli atti e dei verbali, di cui andrebbe anche recuperato lo storico.¹¹ Inoltre ritiene che la presenza di una rappresentanza studentesca vada garantita in tutti i gruppi AQ di dipartimento e di CdS, cosa che attualmente non è sistematica, come rilevato dalla stessa CEV.¹² Infine considera che vada accolto il suggerimento della CEV di inserire una rappresentanza studentesca anche nel PQA,¹³ operazione che richiede una modifica del suo regolamento.¹⁴ È cruciale inoltre che queste rappresentanze abbiano credenziali di accesso agli indicatori e alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sugli insegnamenti con privilegi relativi all'intero loro ambito di intervento (singolo CdS; CdS del Dipartimento; il complesso dei CdS dell'ateneo per la rappresentanza nel PQA).

3.2.5. Iniziative per le competenze didattiche del corpo docente (cfr. R1.C.1)

Nella sua relazione la CEV nota che, malgrado la presenza in ateneo di laboratori utili per l'attività didattica, non si sono riscontrate «iniziative specifiche e sistematiche per la crescita, l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, in particolare».¹⁵ Nel frattempo, proprio la necessità di organizzare la didattica a distanza nel marzo 2020 ha determinato una serie di iniziative volte a supportare le competenze didattiche dei docenti in relazione alle necessità della DAD, consistenti in una serie di guide e tutorial della Direzione generale rivolte a docenti e studenti, seminari e tutorial organizzati dai dipartimenti, seminari e tutorial allestiti nella seconda parte dell'anno da una particolare commissione sulla didattica a distanza nominata dal Rettore. Proprio queste esperienze possono costituire la base per l'organizzazione di un'attività stabile di crescita delle competenze didattiche che si rivolga anche alla didattica convenzionale e all'affiancamento a quest'ultima di attività integrative a distanza.

3.2.6. Sistema di monitoraggio (cfr. R2.B)

Come già detto in precedenza, la CEV ha riportato un'osservazione contenuta nel documento del NdV intitolato *Analisi dei requisiti R1.A e R1.B e relativi punti di attenzione* (gennaio 2018) circa l'assenza di «un processo strutturato, assiduo e programmato di monitoraggio che consenta di tenere sotto controllo da un lato gli obiettivi definiti dal Piano strategico di Ateneo e dall'altro i processi che riguardano i CdS».¹⁶

Al monitoraggio del Piano strategico di Ateneo 2016-2018 è dedicato un successivo documento del PQA¹⁷ da cui si possono trarre alcune indicazioni circa il modo con cui sono stati rilevati i dati utili alla misurazione dei risultati conseguiti per ciascuno degli obiettivi previsti del Piano. In particolare, il documento del PQA chiarisce che la misurazione è stata effettuata ricorrendo agli indicatori previsti dal piano, calcolati usando dati raccolti in modo più o meno strutturato grazie alla collaborazione di diverse strutture dell'ateneo, indicate nel dettaglio. Sebbene questa procedura abbia prodotto risultati soddisfacenti, il PQA ritiene che l'Ateneo debba ulteriormente consolidare la strutturazione di processi di rilevazione, raccolta e diffusione dei dati utili per il monitoraggio in itinere e la valutazione ex post del raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano strategico.

Quanto ai CdS, il monitoraggio degli indicatori e delle opinioni degli studenti è affidato al processo della SUA-CdS, con la SMA e il riesame ciclico, in cui intervengono oltre ai gruppi AQ dei

¹¹ Vd. *Relazione finale della CEV*, cit., Allegato C, p. 28; cfr. anche la *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019*, 5/11/2020, p. 14.

¹² *Relazione finale della CEV*, cit., Allegato C, p. 29; *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019*, p. 14.

¹³ *Relazione finale della CEV*, cit., Allegato C, p. 29; *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019*, p. 14.

¹⁴ Vd. *Regolamento per la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo*, emanato con D.R. n. 442 del 4/6/2015, articolo 2 che fissa la composizione e la nomina dell'organo.

¹⁵ *Relazione finale CEV*, cit., Allegato C, p. 53.

¹⁶ *Relazione finale della CEV*, cit., Allegato C, p. 74.

¹⁷ Presidio della qualità di ateneo, *Piano strategico 2016-2018. Monitoraggio dell'attuazione*, 19 giugno 2019, disponibile all'indirizzo: <https://www.unior.it/ateneo/17580/1/monitoraggio.html>

singoli CdS, anche il PQA e la CPDS. I dati statistici relativi alla didattica, compresi quelli dell'Anagrafe nazionale studenti e quelli del sistema AVA, sono pubblicati dall'Ufficio valutazione della qualità e dati statistici in una sezione del sito web del PQA.¹⁸ Il PQA ritiene l'Ateneo possa compiere significativi passi in avanti nella strutturazione del processi di monitoraggio della didattica attraverso i) una maggiore formalizzazione di tempistiche e procedure di afflusso dei dati dei dati ai CdS e agli altri organi che collaborano al monitoraggio; ii) l'individuazione di centri di responsabilità a cui affidare il compito di rispondere sia a eventuali richieste, provenienti dai CdS o da altri organi, di approfondimento di analisi dei dati, sia a proposte di integrazione dei dati ordinariamente forniti; iii) l'organizzazione di meccanismi di controllo della presa in carico da parte dei CdS di valutazioni e raccomandazioni emerse nelle fasi di monitoraggio ed espresse da parte di PQA e CPDS.

Il PQA ritiene, inoltre, che sia indispensabile ai fini del miglioramento del monitoraggio dei CdS, ricondurre la raccolta dei programmi dei singoli insegnamenti, che viene fatta ancora su file Word pubblicati su pagine HTML e archiviati (per il pregresso) su supporti off-line e non mediante il sistema di gestione delle carriere degli studenti, alle piattaforme online che l'Ateneo ha a disposizione.

3.2.7. Progettazione dei CdS e consultazione delle parti interessate (cfr. R3.A.1)

Nella relazione della CEV è stata avanzata al CdS di Lingue e culture comparate (LM-37) la raccomandazione di «procedere a una riformulazione del Comitato di indirizzo (laddove si mantenga il comitato di indirizzo dipartimentale) ovvero effettuando delle consultazioni complementari o individuali per CdS che rispondano al profilo del corso, assicurando il rispetto dei requisiti di Qualità delle procedure». Il PQA ritiene che tale rilievo, rivolto a uno dei CdS visitati, solleciti in realtà un ripensamento sull'organizzazione dei comitati di indirizzo che riguarda l'intero ateneo. Nel corso del 2018 era stato il PQA a sollecitare la costituzione di Comitati di indirizzo, attraverso cui strutturare la consultazione sull'attività didattica delle parti interessate, consigliando come struttura di riferimento quella dei dipartimenti.¹⁹ Tale indicazione, che ha consentito di far partire questo segmento del processo di AQ, può considerarsi ora superata: la CEV ha invitato a sviluppare ulteriormente il sistema dei Comitati di indirizzo in una forma più capillare. Il PQA ritiene che il coinvolgimento degli interlocutori esterni abbia rappresentato un evidente punto di forza dell'ateneo nella procedura di accreditamento, vista la loro partecipazione attiva e competente agli incontri con la CEV. Il problema non è la mancanza di interlocutori o il loro coinvolgimento, ma quello di strutturare maggiormente la loro consultazione sulla didattica in diversi livelli. Ci sono infatti interlocutori costituiti da imprese, associazioni e istituzioni che operano a livello globale o nazionale, che possono essere consultati dall'ateneo in sede di elaborazione e verifica del proprio piano strategico, interlocutori dei dipartimenti, che si possono coinvolgere in un comitato dipartimentale impegnato nella pianificazione strategica del dipartimento (in primo luogo su ricerca e terza missione, ed eventualmente anche sulle scelte didattiche del dipartimento), e interlocutori dei singoli corsi di studio con cui costituire comitati di indirizzo di corso di studio o di collegio di area didattica, impegnati sulla progettazione didattica dei CdS e sulla loro verifica periodica (monitoraggio e riesame).

¹⁸ All'indirizzo: <https://www.unior.it/ateneo/18868/1/didattica.html>

¹⁹ Presidio della qualità di ateneo, *Indicazioni sulla composizione dei Comitati di indirizzo* (17/10/18), p. 2: «Nel caso dell'Università "L'Orientale", dopo aver recepito le difficoltà da parte dei CdS di creare singolarmente uno specifico Comitato di Indirizzo, il PQA ha suggerito di realizzarne uno a livello dipartimentale che potesse, nella sua composita composizione, utilmente dialogare con tutti i CdS incardinati. Dunque ne basta uno per Dipartimento, ferma restando la possibilità per ogni singolo CdS di selezionare anche autonomamente un gruppo di interlocutori rappresentativo delle singole specificità di formazione». (Disponibile sul sito web del PQA all'indirizzo: <https://www.unior.it/ateneo/17577/1/altri-documenti.html>).

3.2.8. *Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (cfr. R3.B.2)*

Il solo CdS triennale visitato dalla CEV è stato quello di Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (L-11). A proposito dei requisiti di accesso, della loro verifica e del modo per recuperare eventuali carenze, la CEV osserva: «Nel riconoscere, quindi, che il CdS accenna ad attività formative utili a superare alcune lacune iniziali, si rileva tuttavia la mancanza di una corretta organizzazione del processo Test di valutazione > Obblighi Formativi Aggiuntivi > Test/Prova di superamento delle lacune entro il 1° anno».²⁰ Il PQA ritiene che questa osservazione sia riferibile a gran parte dei CdS triennali dell'ateneo e che il problema sia emerso non a caso solo nell'unico CdS triennale visitato. Da qui deriva la necessità di una riorganizzazione del processo indicato, che coinvolge l'immatricolazione e il primo anno di corso degli studenti delle triennali, per l'intero ateneo. Si ricorda infatti che, per i corsi di laurea triennali o a ciclo unico, la verifica di un'adeguata preparazione iniziale, l'attribuzione di obblighi formativi aggiunti e la verifica della loro acquisizione sono richieste dalla normativa vigente.²¹ Su questo fronte molte innovazioni sono state introdotte in ateneo, in modo sperimentale, all'inizio dell'a.a. 2020-2021 mediante l'uso della didattica a distanza: il PQA ritiene che queste innovazioni possano consolidarsi nei prossimi anni in un processo strutturato, dal momento che gli strumenti di e-learning possono trovare in questo ambito di didattica integrativa un ampio terreno di applicazione.

3.2.9. *Internazionalizzazione della didattica (cfr. R3.B.4)*

Nella relazione riguardante il CdS in Studi internazionali la CEV osserva: «Il livello di internazionalizzazione del corso, che si presume per sua natura elevato, risulta ancor oggi da migliorare, in particolare per quanto riguarda la mobilità degli studenti e dei docenti ma anche in favore di accordi internazionali per titoli congiunti», e richiede di implementare azioni correttive anche per rimuovere le difficoltà di varia specie o natura emerse nei colloqui di visita che ostacolano la mobilità per esempio degli studenti. In proposito formula poi una raccomandazione formale: «Si raccomanda di programmare e implementare maggiori iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e per la mobilità dei docenti. La particolare declinazione del CdS, inoltre, invita a incrementare l'effettiva realizzazione della dimensione internazionale attraverso la programmazione e organizzazione di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri».²² Il PQA rileva come il riferimento della CEV alla dimensione internazionale riguardi tutti i CdS dell'ateneo, che ha in questo settore uno dei suoi punti qualificanti e di forza: tra l'altro, anche per gli altri CdS visitati, malgrado i punteggi più alti ottenuti in questo requisito di accreditamento, non mancano qua e là osservazioni su processi migliorabili. Lo stesso CdS in Studi internazionali, nelle schede di monitoraggio annuali e nel Rapporto di riesame del 2019, aveva rilevato con chiarezza la debolezza degli indicatori iC10 e iC11, che hanno dato risultati addirittura decrescenti negli ultimi anni, e proposto azioni correttive volte a superare gli ostacoli costituiti dall'organizzazione dell'offerta formativa, per la quale un periodo di formazione all'estero porterebbe a un prolungamento dei tempi di laurea. Il PQA ritiene che queste osservazioni formulate sui documenti dei CdS e della CPDS (in particolare in relazione agli indicatori di internazionalizzazione dei CdS) non vadano intese come giustificazioni della situazione esistente, ma debbano dare luogo a una riflessione specifica volta a ottenere una maggiore mobilità internazionale degli studenti, un aumento di titoli congiunti, la mobilità di docenti stranieri in ingresso. La riprogrammazione dell'offerta formativa annunciata dall'ateneo può rappresentare l'occasione in cui rimuovere gli ostacoli già individuati.

²⁰ *Relazione finale della CEV*, cit., *Allegato D.1*, p. 30.

²¹ Vd. D.M. 270/2004, articolo 6, comma 1; Consiglio Universitario Nazionale, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, a.a. 2021-2022 (novembre 2020), pp. 18-19.

²² *Relazione finale della CEV*, cit., *Allegato D.4*, pp. 24-25.

3.2.10. Monitoraggio dei risultati della ricerca (cfr. R4.A.2, R4.B.2)

La CEV ha formulato, sul punto di accreditamento R4.A.2 (*Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi*) la seguente raccomandazione: «Si raccomanda di intraprendere azioni più incisive per favorire l'incremento del numero di pubblicazioni scientifiche di qualità elevata e di strutturare in modo più organico ed efficace il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione». ²³ Tale giudizio è in realtà la sintesi di un più ampio insieme di elementi illustrati nel testo di analisi e commento delle fonti, che si possono così sintetizzare:

- a) non è sufficientemente differenziata la finalità del monitoraggio sulla ricerca compiuto dall'ateneo attraverso la SUA-RD di ateneo, e quello compiuto dai dipartimenti attraverso la SDRT (che è invece funzionale all'obiettivo R4.B);
- b) le relazioni presentano i dati quantitativi (produzione scientifica, ricercatori attivi e inattivi, progetti finanziati) in termini solo descrittivi, senza analizzare le cause delle criticità; inoltre mancano di rilevare i risultati raggiunti sugli specifici indicatori e target presenti nella documentazione di programmazione; numerosi documenti propongono varie azioni di miglioramento della qualità della ricerca, di cui non viene però monitorata l'efficacia soprattutto per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche di qualità elevata;
- c) in questo punto di accreditamento viene richiamata con particolare evidenza l'esigenza per l'ateneo di disporre di un vero e proprio sistema di monitoraggio e controllo;
- d) per quanto riguarda le azioni di miglioramento, la CEV sottolinea la necessità di tre azioni già messe in luce dal NdV, che le aveva dedotte dai documenti di pianificazione dell'ateneo: una distribuzione di risorse che soddisfi criteri di premialità; la promozione di ricerche di gruppo; il favorire una maggiore visibilità delle ricerche attraverso una loro pubblicazione in sedi editoriali adeguate.
- e) sulla terza missione il sistema si riduce al momento a un regolamento e alla sua implementazione.

A giudizio del PQA gli elementi evidenziati dalla CEV non dipendono da una mancanza di iniziative per la raccolta dei risultati della ricerca e per la loro analisi, ma dal fatto che esse non sono al momento sufficientemente differenziate tra loro, coordinate in un sistema e adeguatamente finalizzate.

Il documento annuale della commissione ricerca è fondato sull'analisi di una notevole quantità di dati e ha raggiunto l'obiettivo di raccogliere tutte le pubblicazioni degli afferenti su una banca dati unica (Unora-IRIS), ridurre a una quantità residuale il numero dei ricercatori inattivi, individuare in modo corretto i criteri di valutazione, desumendoli dai parametri accettati e adottati dal sistema di valutazione nazionale (DM 987/2016 e Linee guida ANVUR per la VQR). Il documento annuale della commissione ricerca manca di un monitoraggio degli obiettivi sulla ricerca formulati nel Piano strategico di ateneo, e specificati in indicatori e target dal Piano integrato sulla performance. Inoltre necessita di un'analisi delle cause delle criticità, della proposta di interventi correttivi e di un controllo sulla loro efficacia.

Le tre schede dipartimentali su ricerca e terza missione (SDRT), impostate su un modello proposto dal PQA, malgrado abbiano rappresentato una rilevante innovazione positiva registrata dalla CEV, sono documenti ancora troppo disomogenei tra loro, e anch'essi prevalentemente descrittivi, più che un vero documento di autovalutazione, mancando anch'essi del monitoraggio di indicatori e target, analisi delle cause delle criticità evidenziate, con la conseguente formulazione di azioni di miglioramento e loro controllo.

Per quanto riguarda la mera raccolta dei dati, l'intera produzione scientifica è già raccolta nel database di ateneo Unora-IRIS, che viene regolarmente aggiornato da tutti gli afferenti: il fornitore di questo strumento (Cineca) ha la possibilità di dotare l'ateneo di uno strumento che individui automaticamente le riviste scientifiche e quelle di classe A, con i relativi valori soglia dei settori non

²³ *Relazione finale della CEV, cit., Allegato C, p. 88.*

bibliometrici (non sono attivi in Ateneo settori bibliometrici), in modo da semplificare notevolmente il lavoro di analisi che viene condotto annualmente dai dipartimenti e dalla commissione ricerca.

Ancora artigianale è invece a tutt'oggi la raccolta dei dati sui progetti di ricerca e sulle attività di terza missione, anche se innovazioni piuttosto forti sono state impresse dalla Direzione generale sull'uso del programma U-GOV per la gestione di queste attività tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021.

3.2.11. Distribuzione delle risorse della ricerca (cfr. R4.A.3, R4.B.3)

La distribuzione delle risorse della ricerca, al momento della visita CEV, era regolato da una delibera del CdA del 25/7/2018, che fissa alcuni parametri non solo per la ripartizione dei fondi tra i tre dipartimenti, ma indica anche alcuni criteri per l'assegnazione dei fondi ai singoli progetti di ricerca in modo premiale (valori areali VQR e valori soglia ASN). A questa fanno riferimento i singoli dipartimenti che hanno predisposto loro regolamenti per la ripartizione dei fondi di ricerca ai progetti degli afferenti, che però non sono risultati disponibili sul sito di ateneo per tutti e tre i dipartimenti al momento della visita. Nel frattempo la materia è stata oggetto di forti cambiamenti: nel corso del 2020 tutti i dipartimenti hanno ripartito i fondi di ricerca sulla base di un regolamento che recepisce, sebbene con adattamenti alle singole realtà dipartimentali, le indicazioni fissate dall'ateneo nella citata delibera di CdA chiaramente improntati in senso premiale. Ma soprattutto, alla fine del 2020 l'ateneo ha intrapreso un percorso per la fissazione di nuove procedure per la distribuzione dei fondi e il loro monitoraggio, e ha manifestato l'intenzione di adottare una nuova regolamentazione dei fondi di ricerca e della loro gestione, anche in relazione al nuovo Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato nella seduta del CdA del 22/12/2020.²⁴ Già nei primi mesi del 2021 i dipartimenti si stanno dotando di nuovi regolamenti per l'attribuzione dei fondi per pubblicazioni e manifestazioni scientifiche.

3.2.12. Monitoraggio dei risultati della terza missione (cfr. R4.A.4, R4.B.4)

Per la terza missione, l'ateneo ha avviato un processo di AQ attraverso un documento di linee guida e la sua implementazione attraverso un documento della Commissione terza missione e public engagement di ateneo, che ha prodotto un documento di monitoraggio²⁵ nel 2019, relativo ai dati del quadriennio 2015-2018, e un Piano triennale;²⁶ è stata inoltre compiuta una raccolta di dati dai dipartimenti attraverso la loro SDRT annuale; inoltre almeno alcune delle iniziative (come si evince dalla documentazione aggiuntiva inviata alla CEV durante la visita in loco) sono state sottoposte a un completo ciclo di AQ (progettazione, valutazione dei progetti, questionari rivolti ai partecipanti e loro analisi, rendicontazione). Nei documenti sulla TM non sono però raccolti i dati sull'andamento degli obiettivi, degli indicatori e dei target presenti nel Piano strategico di ateneo e nei Piani strategici dipartimentali, corredati da un'analisi delle cause degli eventuali elementi di debolezza, la proposta di azioni correttive e il controllo sulla loro efficacia. Anche per la terza missione l'ateneo manca di un database unico e interrogabile in cui siano raccolti tutti i progetti di terza missione finanziati con il loro stato di avanzamento, con una chiara distinzione tra i progetti di terza missione e quelli che invece sono classificabili come progetti di ricerca.

²⁴ Il regolamento è stato emanato con DR 223 del 21/4/2021 ed è disponibile ora sulle pagine della qualità di ateneo all'indirizzo: <https://www.unior.it/ateneo/10420/1/regolamenti-amministrativo-contabili.html>.

²⁵ Commissione terza missione e public engagement, *Schede illustrative e di monitoraggio attività di Terza missione (SUA-TM di Ateneo). Anni 2015, 2016, 2017, 2018* (febbraio 2019), disponibile all'indirizzo: <https://www.unior.it/terzamiSSIONE/19638/20/qualita.html>.

²⁶ Commissione terza missione e public engagement, *Piano per la terza missione di ateneo per il triennio 2019-2021* (31/1/2019), disponibile all'indirizzo: <https://www.unior.it/terzamiSSIONE/19638/20/qualita.html>.

4. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

In una riunione sul sistema di AQ di ateneo, che ha coinvolto il Rettore, i membri della CPDS, quelli del PQA e il presidente del NdV tenutasi il 23/11/2020, il Rettore ha annunciato l'intenzione degli organi centrali di procedere nel 2021 alla stesura di un nuovo Piano strategico triennale di ateneo. I lavori sono stati avviati nei primi mesi del 2021 e il PQA ha partecipato rispondendo, con un proprio contributo scritto, alla consultazione interna volta alla presentazione di idee e proposte.

In questa prospettiva, e limitatamente al sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo, dalle osservazioni sullo stato e il funzionamento del sistema di AQ precedentemente illustrate (§ 3.2), il PQA avanza in questa sede 12 progetti di miglioramento e li propone agli organi centrali di ateneo per una loro discussione.

4.1. Documenti di programmazione di ateneo (R1.A.1, cfr. § 3.2.1)

L'assetto attuale della programmazione presenta nel Piano strategico triennale una formulazione degli obiettivi strategici suddivisi in quattro ambiti (ricerca, didattica, internazionalizzazione, terza missione) a cui è aggiunto un ambito organizzativo-amministrativo (con il titolo *Creare una comunità coesa e internazionale*). L'articolazione di questi obiettivi in azioni, indicatori, target da raggiungere e nell'indicazione delle strutture coinvolte per la loro implementazione è formulata in un diverso documento, il Piano integrato della performance, che ha portata triennale ma viene aggiornato ogni anno: in questa sede, gli obiettivi strategici sono accompagnati dagli obiettivi del Direttore generale e dagli obiettivi specifici. Questa architettura della documentazione ha reso finora impossibile monitorare con tempestività i singoli indicatori di pianificazione, dal momento che essi sono stati specificati circa nove mesi dopo l'approvazione del Piano strategico, di cui non si è potuto quindi monitorare il primo anno di attuazione (il 2019). Questo assetto comporta due rischi: (1) il mancato controllo dell'attuazione del piano strategico da parte delle strutture accademiche da cui questo è attuato, con la possibilità che si giunga meramente a una verifica finale circa la sua attuazione; (2) la mancata distinzione tra gli ambiti strategici che coinvolgono le strutture accademiche (le commissioni rettorali e i dipartimenti) e quelli rivolti all'amministrazione, che sono oggetto specifico del Piano integrato della performance.

Per queste ragioni si propone che il nuovo ciclo di pianificazione proceda con la completa specificazione nel Piano strategico degli obiettivi, delle azioni, degli indicatori, dei target e delle strutture deputate all'attuazione, al monitoraggio e all'autovalutazione periodica per ambiti strategici, corrispondenti a quelli della ricerca, della didattica, dell'internazionalizzazione e della terza missione del Piano strategico 2019-2021. Si propone invece di affidare al Piano integrato della performance gli obiettivi di pianificazione riguardanti la struttura amministrativa, il cui controllo e la cui valutazione periodica sono affidati all'amministrazione.

4.2. La Commissione paritetica docenti / studenti (R1.A.2, cfr. § 3.2.2)

Il PQA propone di procedere nel 2021 al cambio statutario, già annunciato durante la visita CEV, che porti alla formazione di CPDS dipartimentali che sostituiscano l'attuale commissione unica operante nel Polo didattico di ateneo. In dipendenza da ciò, il Polo didattico di ateneo, non essendo più sede della CPDS, dovrebbe forse dotarsi di un gruppo AQ a cui affidare i processi di assicurazione della qualità.

4.3. Revisione del sistema di AQ (R1.A.3, cfr. § 3.2.3)

Il PQA propone di predisporre nel corso del 2021, dopo l'adozione del nuovo Piano strategico triennale e in dipendenza da questo, i seguenti documenti di indirizzo del sistema di AQ:

- Un documento sulle politiche di ateneo della qualità, in cui siano sintetizzati gli indirizzi del Piano strategico;
- Un documento sulla struttura del sistema di AQ dell'ateneo (in cui sia riformulato l'attuale documento intitolato *La politica dell'ateneo per l'assicurazione della qualità*, originariamente formulato nel gennaio 2018 e rivisto nel luglio 2019);
- Una versione aggiornata dei tre documenti di Linee guida per l'assicurazione della qualità della didattica, Linee guida per l'assicurazione della qualità della ricerca, Linee guida per l'assicurazione della qualità della terza missione, che devono trovare una nuova formulazione dipendente dai due precedenti documenti.

Il PQA propone inoltre di estendere la rilevazione delle opinioni degli studenti (o degli utenti) e l'avvio di un processo di AQ anche alle seguenti strutture:

- i tre centri di servizio: il Centro linguistico di ateneo, il Centro interdipartimentale di servizi di archeologia e il Torcoliere;
- il Sistema bibliotecario di ateneo;
- il Dottorato di ricerca;
- il Museo orientale «Umberto Scerrato» (in cui è stata già avviata un'iniziativa in questo senso).

Si propone inoltre di compiere una consultazione dei docenti sulla didattica a distanza anche nell'estate 2021, visto l'ampio uso della DAD nel periodo di emergenza Covid, e di estendere la consultazione agli studenti sulla DAD compiuta nel questionario istituzionale caricato sul sistema Esse 3, con alcune domande (tratte dal questionario proposto dalla Commissione didattica della CRUI nel settembre 2020) da inserire in un questionario sui servizi da sottoporre agli studenti entro la fine del 2021.

4.4. Coinvolgimento degli studenti nel sistema di AQ (R1.A.4, cfr. § 3.2.4.)

Il PQA propone che nel corso del 2021 siano previste le seguenti azioni specifiche:

- pubblicazione dei verbali del Consiglio degli studenti e il recupero dello storico affidato agli uffici di supporto agli organi collegiali;
- verifica della presenza di una rappresentanza degli studenti in tutti i gruppi AQ dei CdS e dei dipartimenti (ed eventualmente del Polo didattico di ateneo);
- modifica del regolamento del PQA che porti alla presenza di una rappresentanza studentesca al suo interno;
- programmazione di un incontro di formazione sul sistema di AQ organizzato dal PQA e rivolto agli studenti del Consiglio degli studenti, delle CPDS, dei gruppi AQ dei CdS e dei dipartimenti (ed eventualmente del Polo didattico di ateneo).

4.5. Iniziative per le competenze didattiche del corpo docente (R1.C.1, cfr. § 3.2.5)

Il PQA propone di prolungare nel 2021 l'attività del gruppo di lavoro sulla didattica a distanza, istituito dal Rettore nel corso del 2020 in risposta alla crisi sanitaria: il gruppo potrebbe continuare a fornire, indipendentemente dalle esigenze legate all'uso della DAD durante l'emergenza Covid, un supporto per tutte le attività di e-learning impiegabili nella didattica integrativa che può essere usata per l'accertamento e il conseguimento di obblighi formativi aggiuntivi in ingresso, didattica integrativa in appoggio ai moduli curriculari, laboratori, esercitazioni, ecc.

4.6. Sistema di monitoraggio del Piano strategico (R2.B cfr. § 3.2.)

Secondo il PQA il sistema di raccolta dei dati per il monitoraggio del dovrebbe basarsi su tre principi fondamentali:

- a) ciascun dato va fornito all'ateneo una sola volta, e l'ateneo deve aver cura di archivarlo in modo coerente e accessibile attraverso i suoi strumenti informatici (un principio tra l'altro già previsto dal D.Lgs 33 del 14 marzo 2013 di *Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* e dalla normativa che ne è seguita); p. es. il risultato di un esame, con la relativa attribuzione di CFU, è conferito una sola volta dal docente al sistema Esse3, da questo archiviato e qui accessibile; una pubblicazione scientifica è conferita dall'autore afferente al sistema Unora-IRIS, in cui è archiviata e accessibile; un progetto di ricerca o un'attività di terza missione possono essere interamente gestiti dai responsabili, con i medesimi principi, su U-GOV; la struttura informatica di ateneo dovrebbe garantire il funzionamento di queste banche dati;
- b) l'analisi aggregata, la presentazione e la valutazione dei dati dovrebbero rispecchiare il più possibile l'organigramma effettivo dell'ateneo, che quindi si appoggia alla struttura amministrativa posta sotto la propria direzione, che fornisce il supporto tecnico a queste operazioni. Bisognerebbe cioè evitare che la struttura tecnica operante in modo trasversale si trasformi in una struttura parallela di monitoraggio, perché in questo modo sarebbero estromesse dal controllo dei processi le strutture che sono incaricate della loro attuazione. Il processo di AQ si fonda in primo luogo sulla crescita della capacità di autovalutazione delle strutture a cui sono demandati gli obiettivi strategici: sono queste che ne devono compiere il monitoraggio.
- c) il processo di monitoraggio va compiuto con tempi che siano scanditi, per ciascun triennio, da un calendario di scadenze per la raccolta e l'esame dei dati. Il compito di indicare un simile calendario può essere assolto dal PQA.

Per quanto riguarda le strutture responsabili del monitoraggio, se si considerano i documenti di pianificazione che fissano obiettivi, indicatori e target, ambiti strategici di pianificazione (adduciamo come esempio i quattro previsti dal Piano strategico di ateneo 2019-2021; tralasciamo l'eventuale inserimento della didattica e dell'internazionalizzazione dai piani dipartimentali, dove non sono stati finora esplicitamente richiesti), si evincono i seguenti processi:

Tabella 10: Processi e strutture con cui strutturare il monitoraggio della pianificazione

documento di pianificazione	ambito strategico	struttura di monitoraggio
Piano strategico di ateneo	didattica	Polo didattico di ateneo
	ricerca	Commissione rettorale per la ricerca
	terza missione	Commissione rettorale per la terza missione e public engagement
	internazionalizzazione	Commissione rettorale per l'internazionalizzazione
Piani strategici dei dipartimenti	ricerca	Dipartimenti – commissione ricerca
	terza missione	Dipartimenti – commissione terza missione public engagement

Tabella 11: Documenti di monitoraggio

struttura di monitoraggio	documento	scadenza
Polo didattico di ateneo	<i>Relazione annuale sulla didattica</i>	Momento della presentazione della Relazione sul bilancio annuale di ateneo
Commissione rettorale per la ricerca	<i>Relazione annuale sulla ricerca (SUA-RD)</i>	
Commissione rettorale per la terza missione e public engagement	<i>Relazione annuale sulla terza missione (SUA-TM/IS)</i>	
Commissione rettorale per l'internazionalizzazione	<i>Relazione annuale sull'internazionalizzazione</i>	
Dipartimenti	<i>Scheda dipartimentale ricerca e terza missione (SDRT)</i>	primo semestre dell'anno

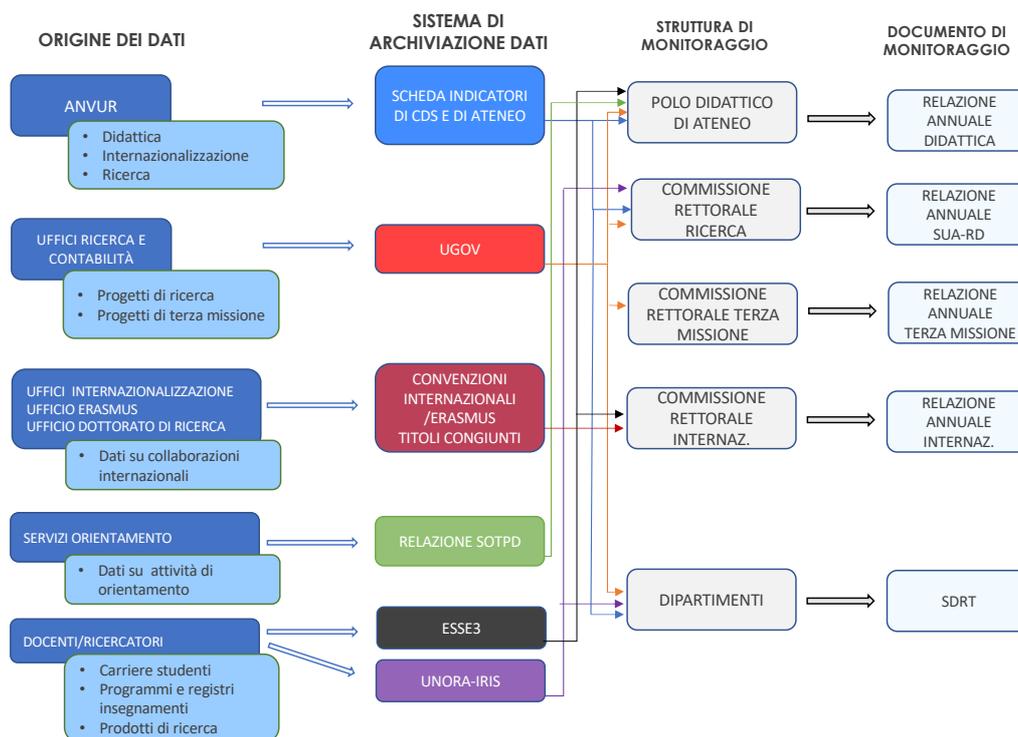


Figura 2: Esempio di flussi documenti monitoraggio

Nel diagramma abbiamo intenzionalmente tralasciato di specificare la complessità del flusso di dati relativo alla didattica, in cui sono coinvolti anche i CdS, le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti, la CPDS: un'esposizione più dettagliata di questa materia potrà avvenire nelle nuove Linee guida per l'assicurazione della qualità nella didattica.

Per quanto riguarda le scadenze, il monitoraggio degli obiettivi del Piano strategico di ateneo andrebbe fatto annualmente e dovrebbe confluire nel bilancio consuntivo annuale dell'ateneo; mentre gli obiettivi dei piani dipartimentali dovrebbero essere monitorati dai dipartimenti nella prima parte dell'anno, con una scadenza che potrebbe essere fissata al PQA attorno alla fine del mese di giugno.

Più in basso si forniscono indicazioni più specifiche per il monitoraggio della ricerca (§ 4.10) e della terza missione (§ 4.12). Relazioni annuali di monitoraggio e autovalutazione potrebbero essere previste anche per la didattica e per l'internazionalizzazione, e affidate rispettivamente al Polo didattico di ateneo e alla Commissione rettorale per l'internazionalizzazione. I dati per la relazione sulla didattica si trovano negli indicatori sulla didattica forniti dall'ANVUR, nei sistemi informatici coinvolti nel ciclo della programmazione e verifica dell'offerta formativa (U-GOV > Esse 3 > SUA-CdS) e sono rintracciabili nella documentazione di monitoraggio prodotta dai CdS e dalla CPDS. Il solo tassello attualmente mancante in questo processo è costituito, come già detto, dal caricamento delle schede sui programmi di insegnamento sul sistema U-GOV da parte degli stessi docenti titolari dei singoli moduli. La relazione del Polo didattico dovrebbe inoltre contenere il monitoraggio della sostenibilità della didattica, secondo le procedure previste dal requisito di accreditamento R1.C.3.²⁷ La relazione di monitoraggio della didattica dovrebbe inoltre contenere il monitoraggio annuale degli indicatori/target relativi alla didattica presenti nel piano strategico di ateneo, un'analisi dei loro risultati, l'individuazione delle cause delle eventuali criticità, la proposta di azioni correttive e il controllo della loro attuazione.

²⁷ ANVUR. *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida* (10/8/2017), p. 47.

Una relazione di monitoraggio annuale può essere affidata anche alla Commissione rettorale per l'internazionalizzazione: in questa sede dovrebbero essere esaminati gli indicatori di internazionalizzazione dell'ateneo e dei CdS, i dati sulla mobilità di studenti e dottorandi, le convenzioni internazionali di vario tipo. In particolare, si dovrebbero monitorare annualmente in questa sede gli indicatori/target di internazionalizzazione contenuti nel piano strategico di ateneo, fornire dati sul loro risultato, elaborare un testo di autovalutazione basato sul loro andamento, l'indicazione delle cause delle eventuali criticità, la proposta di azioni correttive, il controllo del loro risultato.

Il monitoraggio compiuto dai Centri di servizio dovrebbe essere da loro compiuto secondo un formato e scadenze tra loro analoghe, visto essi che hanno tutti una medesima struttura, che fa riferimento alle stesse norme dello Statuto di Ateneo. Allo stesso modo va definita la modalità di monitoraggio del Sistema bibliotecario di ateneo, mentre quello del Museo Orientale «Umberto Scerrato» può trovare posto nella relazione sulla terza missione.

4.7. Progettazione dei CdS e consultazione delle parti interessate (R3.A.1; cfr. § 3.2.7)

Il PQA propone di elaborare un nuovo documento di indicazioni sulla composizione dei comitati di indirizzo, in cui si assuma come struttura di riferimento dei comitati primariamente coinvolti nella progettazione e monitoraggio dei CdS non più il dipartimento, ma i singoli CdS o, in alternativa, le aree didattiche. Accanto a questi si può prevedere la costituzione di comitati di indirizzo dipartimentali coinvolti nella pianificazione strategica dei dipartimenti su ricerca e terza missione (ed eventualmente, dove è attiva una pianificazione in questi settori, nella didattica e nell'internazionalizzazione). Si può inoltre prevedere una sede attraverso cui l'ateneo possa consultare alcuni interlocutori esterni in funzione del piano strategico. Il PQA ricorda che questo punto di accreditamento è stato oggetto di una raccomandazione specifica della CEV al CdS in Lingue e culture comparate (che rifletteva però allora, su questo aspetto, una modalità organizzativa applicata in tutto l'ateneo): esso costituirà pertanto un fattore di particolare rilievo per le prossime procedure di accreditamento dell'ateneo.

4.8. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2, cfr. § 3.2.8)

Si propone che, in connessione con la riorganizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo annunciata dal Rettore nei suoi incontri con le strutture didattiche svolti nel dicembre 2020, si preveda la riprogettazione per tutti i corsi di laurea triennali dell'intero ciclo completo comprendente: l'indicazione tra i requisiti di accesso ai CdS delle competenze e delle conoscenze che costituiscono l'adeguata preparazione iniziale degli studenti; i test sulla loro verifica; l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi; la didattica funzionale al loro conseguimento; la verifica del loro superamento entro il primo anno di corso. A questo fine si può fare ricorso anche ai tanti strumenti telematici sperimentati durante l'emergenza sanitaria (e che in questo capitolo non incidono nel computo della didattica curriculare previsto dalle normative di accreditamento dei CdS convenzionali).

4.9. Internazionalizzazione della didattica (cfr. R3.B.4)

Molte strutture didattiche dell'ateneo hanno più volte indicato, sia nella loro documentazione sia negli incontri, come il maggiore elemento di freno alla mobilità internazionale in uscita degli studenti sia costituito dall'organizzazione dell'offerta formativa, che nel suo assetto attuale comporta un allungamento dei tempi di laurea per gli studenti che compiono un soggiorno all'estero. Per tutti i CdS del nostro ateneo la dimensione internazionale costituisce un carattere qualificante, pertanto è necessario avere una cura particolare per l'andamento degli indicatori di internazionalizzazione, soprattutto l'iC10 e l'iC11, sui quali non può essere considerata soddisfacente il semplice confronto con i valori di benchmark offerti dalle schede (media area geografica, media nazionale). La

riorganizzazione dell'offerta formativa prevista per il prossimo anno può quindi prevedere un'attenzione specifica alla rimozione degli ostacoli indicati, e consentire quindi una maggiore acquisizione di CFU all'estero, oltre che alla presenza di studenti stranieri e *visiting professor*.

Questa esigenza richiede un'attenzione particolare per il CdS in Relazioni internazionali, dal momento il CdS in Studi internazionali, di cui esso è la prosecuzione, ha ricevuto su questo punto di accreditamento una specifica raccomandazione della CEV: pertanto l'andamento degli indicatori di internazionalizzazione di questo CdS nei prossimi anni costituisce un fattore di forte rilievo per le prossime procedure di accreditamento dell'ateneo. Il PQA ritiene quindi che la crescita dell'internazionalizzazione di questo CdS rappresenti una priorità per l'intero ateneo e vada favorita con mezzi specifici che possano portarne gli indicatori di internazionalizzazione nell'arco di pochi anni almeno in linea con quelli di riferimento: per esempio, l'adozione di un percorso speciale per gli studenti di questo CdS nel bando Erasmus; l'eventuale stanziamento di risorse aggiuntive da parte dell'ateneo per le borse; la riorganizzazione dell'offerta formativa in modo da rendere più semplice conseguire almeno 12 CFU all'estero; indicazioni che favoriscano il soggiorno all'estero all'interno del regolamento del CdS.

4.10. Monitoraggio dei risultati della ricerca (R4.A.2, R4.B.2, cfr. § 3.2.10)

Su questo punto di accreditamento l'ateneo ha ricevuto dalla CEV una specifica raccomandazione, e pertanto le innovazioni in questo settore rivestono una rilevanza particolare per le prossime procedure di accreditamento dell'ateneo.

L'intervento sul monitoraggio della ricerca suggerito dal PQA si distingue in due parti:

- a) costruzione di due database pienamente efficienti per la raccolta, archiviazione ed estrazione di dati classificati secondo i criteri adottati dall'ateneo per la loro valutazione;
- b) indicazione chiara di quali debbano essere i documenti di monitoraggio, quali le strutture responsabili della loro elaborazione, quali sono le loro finalità e in quali scadenze vanno formulati.

Sui database, a giudizio del PQA le innovazioni necessarie sono le seguenti:

- a1) *prodotti di ricerca*: il sistema IRIS va dotato al più presto dei servizi che consentono di estrarre automaticamente i dati secondo i criteri adottati dall'ateneo, costituiti dalla classificazione dei prodotti prevista all'art. 5 del bando VQR 2015-2019 e dai parametri qualitativi fissati dal DM 587/2016 e del successivo DM 589/2018 a cui fa riferimento il bando ASN 2021: in particolare, per i settori non bibliometrici l'individuazione automatica, tra gli articoli in rivista, di quelli pubblicati in riviste classificate dall'ANVUR come scientifiche e di quelli classificati dall'ANVUR come di classe A, per i settori bibliometrici, degli indici citazionali.
- a2) *progetti di ricerca*: adozione di un database unico dei progetti di ricerca (per il quale si può pensare di utilizzare il sistema U-GOV che già prevede questa funzione), in cui siano caricati e gestiti tutti i progetti dell'ateneo. Per la distinzione qualitativa dei progetti, si propone di adottare la classificazione già prevista dall'indicatore IRAS3 della VQR 2011-2014 (utilizzato negli anni scorsi anche per l'attribuzione della quota premiale dell'FFO), che specifica i progetti finanziati ottenuti su bandi competitivi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, ecc.), o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.).

Per quanto riguarda i documenti di monitoraggio, a giudizio del PQA essi sono rappresentati dai seguenti testi volti all'autovalutazione delle strutture:

- b1) *La relazione annuale della Commissione rettorale sulla ricerca (cfr. la SUA-RD adottata finora)*: si tratta di un documento che deve essere allegato al bilancio consuntivo di ateneo in ottemperanza all'art. 3 quater del D.L. 180/2008 (convertito nella L. 1/2009). Oltre alla sezione

descrittiva, consistente nella raccolta e analisi dei dati quantitativi e qualitativi, il testo dovrebbe contenere una sezione di autovalutazione. In particolare:

- è questa la sede in cui eventualmente formulare indicazioni aggiuntive, rispetto alla normativa vigente, sulla classificazione dei prodotti scientifici e dei progetti di ricerca, o l'adozione di criteri specifici per la qualità;
- la relazione può intervenire su elementi di politica della qualità della ricerca: i suggerimenti del NdV che sono richiamati dalla CEV nella sua Relazione²⁸ discendono dalla precedente pianificazione di ateneo, e andranno considerati alla luce di quella nuova;
- qui possono essere monitorati gli «Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca» previsti dal DM 987/2016, allegato E (si tratta degli indicatori di ateneo iA_C_1, iA_C_2, iA_C_3) e gli altri indicatori che la commissione decidesse di assumere come significativi;
- questa sede dovrebbe recare il monitoraggio degli indicatori e dei target raggiunti annualmente dagli obiettivi della pianificazione di ateneo nell'ambito della ricerca.

Le azioni di monitoraggio richiedono di presentare i risultati raggiunti per i singoli indicatori e target, le cause delle criticità riscontrate, le azioni che si intendono intraprendere per il loro superamento, il controllo sull'effetto di queste ultime.

Quanto alla scadenza del monitoraggio e dell'elaborazione della relazione, questa deve essere programmata in modo che la relazione possa essere approvata dagli organi di governo dell'ateneo assieme alla Relazione sul bilancio di esercizio.

b2) *La scheda dipartimentale sulla ricerca e terza missione (SDRT)*: si tratta di un documento annuale di autovalutazione elaborato, per la parte che qui interessa, dalle commissioni ricerca dei dipartimenti e discusso dai Consigli di dipartimento, in cui vengono raccolte alcune informazioni quantitative e qualitative sulla ricerca. Questo documento dovrebbe prevedere anche il monitoraggio annuale degli indicatori e dei target indicati nella sezione sulla ricerca del piano triennale del dipartimento: tale monitoraggio va effettuato mediante l'estrazione dei dati sui prodotti scientifici e sui progetti di ricerca dai database indicati più in alto, la loro elaborazione, l'indicazione dei risultati raggiunti dai singoli indicatori/target indicati nel piano triennale, l'analisi delle cause delle criticità, la formulazione di eventuali azioni correttive e il controllo della loro efficacia.

4.11. Distribuzione delle risorse della ricerca (R4.A.3, R4.B.3, cfr. 3.2.11)

Il PQA suggerisce agli organi centrali di approvare, nel corso del 2021, un nuovo documento sui criteri di distribuzione dei fondi di ricerca ai dipartimenti, in aggiornamento di quello vigente che risale al 25/7/2018. I dipartimenti possono quindi assumere questo documento come architettura di riferimento per elaborare nuovi regolamenti dipartimentali per l'assegnazione dei fondi di ricerca, che completino i regolamenti per il finanziamento di pubblicazioni e di iniziative scientifiche in corso di approvazione all'inizio del 2021.

4.12. Monitoraggio dei risultati della terza missione (R4.A.4, R4.B.4, cfr. § 3.2.12)

A giudizio del PQA, l'operazione cruciale per ottenere un monitoraggio efficace della terza missione è costituita dall'operare una netta distinzione tra progetti di ricerca e attività di terza missione, le quali non solo entrano in settori diversi del monitoraggio, ma comportano criteri diversi nelle modalità di finanziamento, nella contabilità, nel riconoscimento delle spese e nella rendicontazione: non deve cioè essere consentito di contabilizzare uno stesso progetto sia nell'ambito

²⁸ Vd. *Relazione finale della CEV*, cit., *Allegato C*, p. 88, in cui si richiama l'esigenza di una distribuzione di risorse che soddisfi criteri di premialità; della promozione di ricerche di gruppo; di favorire un aumento della visibilità della produzione scientifica indirizzandone la pubblicazione in sedi adeguate.

della ricerca sia in quello della terza missione, ma occorre scegliere con chiarezza, per ognuno di essi, un'opzione tra l'uno e l'altro campo.

Anche qui, come per la ricerca, il PQA consiglia di distinguere tra il monitoraggio in due parti:

- a) costruzione di un database efficiente per la raccolta, archiviazione ed estrazione di dati classificati secondo i criteri adottati dall'ateneo per la loro valutazione;
- b) indicazione dei documenti di monitoraggio, delle strutture responsabili della loro elaborazione, delle loro finalità e delle scadenze vanno formulati.

Il database deve censire tutti i progetti di terza missione e individuarli chiaramente come tali:

- a) *attività di terza missione*: l'innovazione più urgente da adottare per il monitoraggio della terza missione è il caricamento di tutte le attività, sotto forma di progetti, siano esse avviate con finanziamenti interni ed esterni, su un unico database funzionale alla loro contabilità e alla loro gestione. Tale strumento deve essere regolato dal principio, richiesto dal sistema di valutazione, della netta distinzione tra progetti di ricerca e progetti di terza missione: le attività di terza missione vanno identificate come tali e ulteriormente classificate secondo la tassonomia proposta dall'ANVUR nelle Linee guida per la compilazione della scheda unica annuale terza missione e impatto sociale²⁹ e nella documentazione relativa alla terza missione della VQR 2015-2019.³⁰ Le attività possono essere gestite attraverso il sistema U-GOV, nella sezione di Gestione progetti, avendo cura di identificarle in modo univoco rispetto a quelle di ricerca mediante una funzione apposita da inserire.

Per quanto riguarda i documenti di monitoraggio, essi rispondono a due diverse tipologie redatte da due diversi organi:

b1) *Scheda unica annuale terza missione e impatto sociale (SUA-TM/IS)*: si tratta di un documento espressamente previsto dall'ANVUR, la cui redazione può essere affidata alla Commissione rettorale sulla terza missione. I criteri per la sua redazione sono dettagliatamente indicati all'ANVUR in un apposito documento di linee guida.³¹ La scheda dovrebbe contenere una sezione di autovalutazione delle attività dell'ateneo in questo settore: essa si compone di un monitoraggio annuale degli indicatori/target di terza missione previsti dal Piano strategico di ateneo, individuando i risultati ottenuti per ciascuno di essi nell'anno solare precedente; il monitoraggio va accompagnato da un testo di autovalutazione in cui siano commentati i risultati ottenuti, individuate le cause di eventuali criticità, la proposta di azioni correttive e il controllo della loro efficacia. La scheda dovrebbe essere presentata agli organi di governo al momento in cui si discute della Relazione sul bilancio di esercizio.

b2) *Scheda dipartimentale ricerca e terza missione (SDTM)*: si tratta della sezione dedicata alla terza missione e all'impatto sociale della SDRT annuale. Anche qui vanno raccolti i dati relativi alle attività svolte nell'anno solare precedente; dovrebbero essere monitorati gli indicatori e target sulla terza missione formulati dal piano strategico dipartimentale, e andrebbe compiuto un testo di autovalutazione basato sull'andamento di questi ultimi, l'analisi delle cause degli elementi critici, l'indicazione di azioni correttive e il controllo della loro efficacia. Come indicato nel § 4.10, si può proporre come scadenza per la SDRT la fine del mese di giugno di ogni anno, con dati riferiti all'anno solare precedente.

²⁹ ANVUR, *Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le università* (7/11/2018).

³⁰ Vd. in particolare ANVUR, *Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019). Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare Impatto/Terza Missione GEV Interdisciplinare* (1/2/2021).

³¹ ANVUR, *Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le università* (7/11/2018).